

**COMUNE DI  
TRICESIMO**

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2025-2027**

# INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
<b>Sezione strategica</b>	
<b>Ses - condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16
Next generation eu (pnrr)	17
<b>Ses - condizione interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	20
Partecipazioni	21
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tariffe e politica tariffaria	24
Tributi e politica tributaria	26
Spesa corrente per missione	28
Necessità finanziarie per missioni e programmi	29
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	30
Disponibilità di risorse straordinarie	31
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	32
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	34
Programmazione ed equilibri finanziari	35
Finanziamento del bilancio corrente	36
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	38
<b>Sezione operativa</b>	
<b>Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	41
Entrate tributarie - valutazione e andamento	42
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	43
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	44
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	45
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	46
Accensione prestiti - valutazione e andamento	47
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	48
<b>Seo - definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	50
Fabbisogno dei programmi per singola missione	51

Servizi generali e istituzionali	52
Ordine pubblico e sicurezza	53
Istruzione e diritto allo studio	54
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	56
Turismo	57
Assetto territorio, edilizia abitativa	58
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	59
Trasporti e diritto alla mobilità	60
Soccorso civile	61
Politica sociale e famiglia	62
Tutela della salute	63
Sviluppo economico e competitività	64
Lavoro e formazione professionale	65
Energia e fonti energetiche	66
Relazioni con autonomie locali	67
Fondi e accantonamenti	68
Debito pubblico	69
<b>Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	71
Programmazione e fabbisogno di personale	72
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	73
Programmazione acquisti di beni e servizi	74
Permessi a costruire	75
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	76

## Presentazione

*La sessione annuale di approvazione del bilancio costituisce un momento significativo di riflessione per fare il punto sulla strada percorsa e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dall'Amministrazione. Con questo documento, che rappresenta lo strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le basi fondamentali della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che gli obiettivi strategici da cogliere. Il tutto, avendo presente le esigenze dei cittadini nel contesto del volume limitato di risorse disponibili che non sempre consentono di raggiungere alcuni traguardi.*

*Il punto di riferimento dell' Amministrazione non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo proiettato in un orizzonte triennale che consente di differire in un arco di tempo, più ampio, alcuni obiettivi.*

*Il Documento Unico di Programmazione, proprio perchè redatto in modo innovativo, ricco di schemi di facile comprensione, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno è il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della struttura municipale nelle sue diverse articolazioni. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità dell'Amministrazione che non manca di ricercare il più ampio consenso nelle proprie scelte.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel documento di programmazione un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che il Comune, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i bisogni della nostra collettività secondo una logica di priorità che la situazione economico-sociale ci impone.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità assunte al momento dell'insediamento.*

Il Sindaco

## Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## Linee programmatiche di mandato e gestione

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

### **Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

### **La programmazione strategica (SeS)**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### **La programmazione operativa (SeO)**

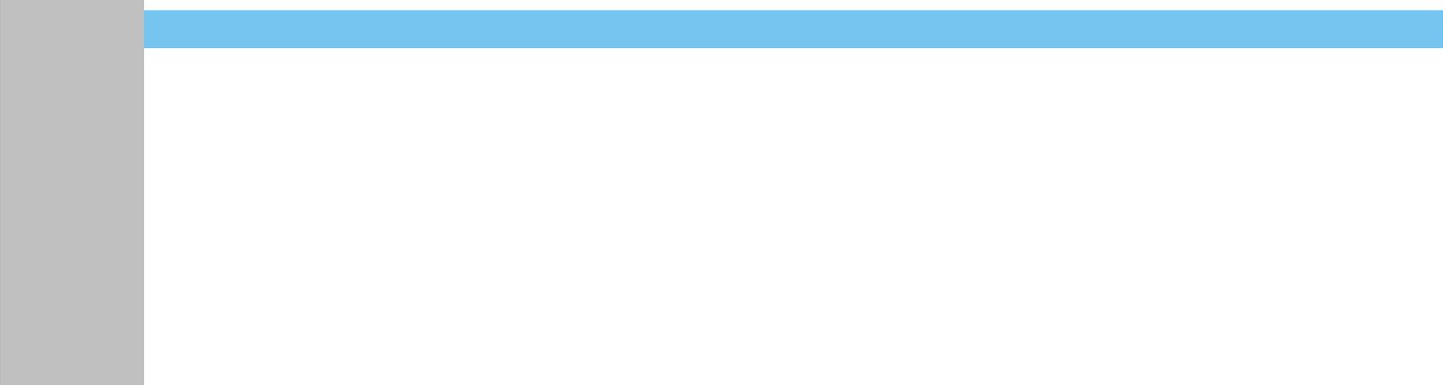
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# **CONDIZIONI ESTERNE**



## Analisi strategica delle condizioni esterne

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

## Obiettivi generali individuati dal governo

### **Verso la nuova governance economica europea**

Il presente Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 aprile 2024, "è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di stabilità e crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea". Infatti, la riforma delle regole è stata convenuta con il coinvolgimento del Parlamento europeo "e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea".

Il primo passo della nuova governance consisterà nell'invio entro il 21 giugno 2024, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definirà "un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati dovranno costruire i futuri piani strutturali di bilancio di medio termine".

### **Verso una programmazione di medio termine**

Il nuovo sistema di regole è orientato verso "la sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica" e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare "programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani". Il DEF "segue la tradizionale struttura indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica". Dal lato del deficit, al netto dell'impatto causato dall'aumento del Superbonus, "le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF)".

### **Un DEF provvisorio in attesa delle nuove regole UE**

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo documento, del fatto che "le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di aggiornamento del DEF 2023 dello scorso settembre e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre 2024. Sarà in tale occasione "che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta".

Alla luce di questo, il governo non ha ritenuto di "definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NaDEF".

### **Dinamica indebitamento e previsioni di crescita in ribasso**

Dall'aggiornamento dei conti emerge che "a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus". La tendenza attuale alla crescita del debito "si fermerà, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027".

Il quadro macroeconomico indica "una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre (NaDEF 2023) nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana". Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NaDEF, "i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati".

## Popolazione e situazione demografica

### Il fattore demografico

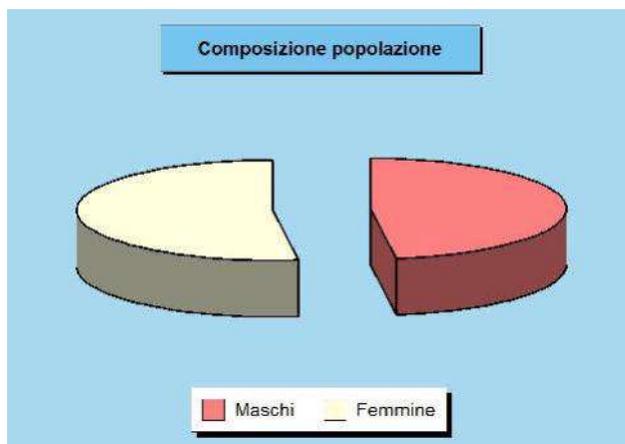
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Popolazione residente

Dato numerico		2023
Maschi	(+)	3.635
Femmine	(+)	3.951
Totale		7.586

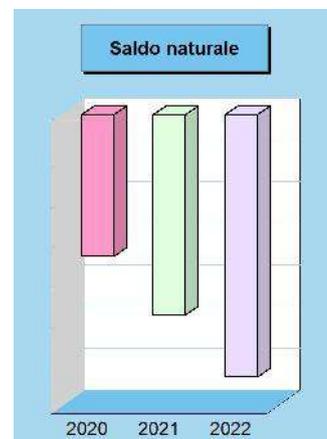
  

Distribuzione percentuale		2023
Maschi	(+)	47,92 %
Femmine	(+)	52,08 %
Totale		100,00 %



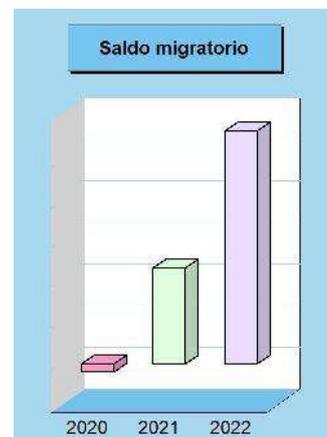
### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2020	2021	2022
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 59	50	45
Deceduti nell'anno	(-) 93	98	108
Saldo naturale	-34	-48	-63
<b>Tasso demografico</b>			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,76	6,56	5,92
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	12,49	12,85	14,20



### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2020	2021	2022
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 59	50	45
Deceduti nell'anno	(-) 93	98	108
Saldo naturale	-34	-48	-63
<b>Movimento migratorio</b>			
Immigrati nell'anno	(+) 312	278	343
Emigrati nell'anno	(-) 314	255	287
Saldo migratorio	-2	23	56



## Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(km <sup>2</sup> )	18,00
------------	--------------------	-------

#### Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	8
------------------	------	---

#### Strade

Statali	(km)	4,00
---------	------	------

Regionali	(km)	12,00
-----------	------	-------

Provinciali	(km)	0,00
-------------	------	------

Comunali	(km)	98,00
----------	------	-------

Vicinali	(km)	30,00
----------	------	-------

Autostrade	(km)	1,00
------------	------	------

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 28/09/2022 - VARIANTE N. 79
---------------------------	-------	----	--

Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 2/03/2023 - VARIANTE N. 79
----------------------------	-------	----	--

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
---------------------------	-------------------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
---------------------------	-------------------	---	--

Area interessata P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
-------------------------	-------------------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
-------------------------	-------------------	---	--

## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2024	2025	2026	2027
Asili nido	(n.)	0	0	1	1
	(posti)	0	0	30	30
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	81	81	81	81
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	200	200	200	200
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	191	191	191	191
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	86	86	86	86

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	42	42	42	42
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	82	82	82	82
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	10	10	10	10
	(ha)	500	500	500	500
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	35.659	35.659	35.659	35.659
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.500	1.500	1.500	1.500
Rete gas	(km)	45	45	45	45
Mezzi operativi	(n.)	6	6	6	6
Veicoli	(n.)	15	15	15	15
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	47	47	47	47

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## Economia e sviluppo economico locale

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

## Sinergie e forme di programmazione negoziata

### **Gli strumenti negoziali per lo sviluppo**

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

## Parametri interni e monitoraggio dei flussi

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2022		2023	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

## Next Generation EU (PNRR)

### Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE

## Analisi strategica delle condizioni interne

### **Indirizzi strategici e condizioni interne**

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### **Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)**

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)**

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

### **Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)**

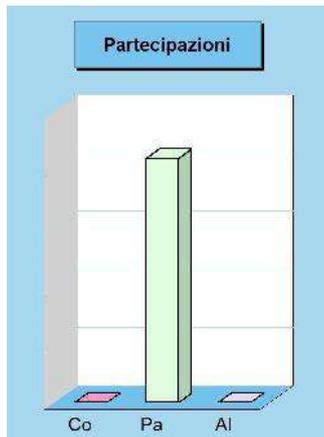
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. La Regione FVG, in virtù della sua specialità, stringe accordi con il MEF che le permettono di gestire in maniera autonoma ed integrata, con tutto il sistema degli Enti territoriali che la compongono, le diverse materie che attingono ai vincoli di finanza pubblica. Con la LR 20/2020 la Regione ha modificato la disciplina della finanza locale regionale relativamente all'indebitamento ed alla spesa di personale. Il sistema introdotto prevede il criterio della "sostenibilità" della spesa, che ogni ente deve garantire in coerenza con le sue risultanze di bilancio e dei livelli limite stabiliti dalla Regione. Le nuove disposizioni sono efficaci dal 01/01/2021 e rappresentano una notevole semplificazione amministrativa rispetto al sistema dei vincoli statali. Si segnala in questa sede che con l'introduzione del nuovo strumento di programmazione P.I.A.O., introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, la rappresentazione organica della struttura organizzativa dell'Ente e la capacità assunzionale in termini di spesa confluirà anche all'interno dello stesso.

## Partecipazioni

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



### Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	209.549,15
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>209.549,15</b>

### Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
N.E.T. spa .	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.776.200,00	0,013789 %	1.348,00
C.A.F.C. SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	44.417.037,00	0,468742 %	208.201,15

#### N.E.T. spa .

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,013789 %
Attività e note	raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

#### C.A.F.C. SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,468742 %
Attività e note	servizio idrico integrato

## Opere pubbliche in corso di realizzazione

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO
Demolizione	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO CASA DI RIPOSO - BANDO EISA 2019 (CAP. ENTRATA 4109)
Recupero	CASA DI RIPOSO: SPESE PER MAGGIORI ONERI INTERVENUTI PER L'AUMENTO DEI COSTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME. (ENTRATA CAP. 4111)
Ristrutturazione	CASA DI RIPOSO: INTERVENTI DI EDILIZIA ED IMPIANTISTICA - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (POR FESR) ENTRATA CAP 4110 + ALTRO RIQUALIFICAZIONE DI ARRE VERDI NEI CENTRI ABITATI (ENTRATA CAP. 4046)
Restauro	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - PRIMO LOTTO
Manutenzione ordinaria	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - SECONDO LOTTO (ENTRATA CAP. 4015/2 E 4025)
Manutenzione straordinaria	LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI PALAZZETTO DELLO SPORT (CAP. ENTRATA 4076)
Ristrutt. con efficientamento energetico	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE (ACQUISIZIONE AREA - ESECUZIONE LAVORI)
Man. straord. con efficient. energetico	INIZIATIVA EDILIZIA ABITATIVA (ACQUISIZIONE AREA - ESECUZIONE LAVORI) ENTRATA CAP. 4012
Man. straord. di adeguamento sismico	CONTRIBUTO PNNR M1C1 INV. 1.4.1 CUP G91F22003470006 MIGLIORAMENTO SITO E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO (ENTRATA CAP. 4068)
Man. straord. di miglioramento sismico	PNRR M4C1 INV. 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA (ENTRATA CAP. 4066)
Man. straord. per accessibilità	COMPLETAMENTO OPERE DI REALIZZAZIONE ASILO NIDO
Man. straord. adeguamento impianti	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE A VERDE EX BANCO ELLERO
Ampliamento o potenziamento	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI - SISTEMAZIONE EX LATTERIA
Lavori socialmente utili	PNRR M4C1 INV. 1.2 PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE SCUOLA PRIMARIA "G ELLERO"- PARTE FINANZIATA CON FONDI PNRR + COMPARTICIPAZIONE COMUNE
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	
Altro	

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO	2017	2.330.000,00	1.259.851,44
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO CASA DI RIPOSO - BANDO EISA 2019 (CAP. ENTRATA 4109)	2021	1.380.479,33	1.169.571,08
CASA DI RIPOSO: SPESE PER MAGGIORI ONERI INTERVENUTI PER L'AUMENTO DEI COSTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME. (ENTRATA CAP. 4111)	2024	544.434,08	0,00
CASA DI RIPOSO: INTERVENTI DI EDILIZIA ED IMPIANTISTICA - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (POR FESR) ENTRATA CAP 4110 + ALTRO	2022	1.140.000,00	638.061,97
RIQUALIFICAZIONE DI ARRE VERDI NEI CENTRI ABITATI (ENTRATA CAP. 4046)	2022	247.139,12	182.235,10
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - PRIMO LOTTO	2021	1.775.973,84	43.933,39

**Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)**

<b>Denominazione</b> (Opera pubblica)	<b>Esercizio</b> (Impegno)	<b>Valore</b> (Totale intervento)	<b>Realizzato</b> (Stato avanzamento)
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - SECONDO LOTTO (ENTRATA CAP. 4015/2 E 4025)	2022	2.525.866,67	537.260,17
LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI PALAZZETTO DELLO SPORT (CAP. ENTRATA 4076)	2024	233.473,40	0,00
RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE (ACQUISIZIONE AREA - ESECUZIONE LAVORI)	2020	560.000,00	184.640,51
INIZIATIVA EDILIZIA ABITATIVA (ACQUISIZIONE AREA - ESECUZIONE LAVORI) ENTRATA CAP. 4012	2020	780.000,00	205.585,40
CONTRIBUTO PNNR M1C1 INV. 1.4.1 CUP G91F22003470006 MIGLIORAMENTO SITO E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO (ENTRATA CAP. 4068)	2023	155.234,00	36.600,00
PNNR M4C1 INV. 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA (ENTRATA CAP. 4066)	2023	1.208.234,28	292.872,00
COMPLETAMENTO OPERE DI REALIZZAZIONE ASILO NIDO	2024	431.142,21	0,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE A VERDE EX BANCO ELLERO	2024	222.135,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI - SISTEMAZIONE EX LATTERIA	2024	200.000,00	0,00
PNNR M4C1 INV. 1.2 PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE SCUOLA PRIMARIA "G ELLERO"- PARTE FINANZIATA CON FONDI PNNR + COMPARTECIPAZIONE COMUNE	2024	450.000,00	0,00

## Tariffe e politica tariffaria

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

#### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero  
 Alberghi diurni e bagni pubblici  
 Asili nido  
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli  
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali  
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge  
 Giardini zoologici e botanici  
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili  
 Mattatoi pubblici  
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 Mercati e fiere attrezzati  
 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 Pesa pubblica  
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili  
 Spurgo pozzi neri  
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli  
 Trasporto carni macellate  
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive  
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

#### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA  
 IMPIANTI SPORTIVI  
 TEATRO  
 PARCHEGGI  
 CASA DI RIPOSO

#### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	165.000,00	6,2 %	160.000,00	160.000,00
2 IMPIANTI SPORTIVI	17.150,00	0,6 %	17.150,00	17.150,00
3 TEATRO	100,00	0,0 %	100,00	100,00
4 PARCHEGGI	27.000,00	1,0 %	27.000,00	27.000,00
5 CASA DI RIPOSO	2.444.040,82	92,2 %	2.444.040,82	2.444.040,82
<b>Totale</b>	<b>2.653.290,82</b>	<b>100,0 %</b>	<b>2.648.290,82</b>	<b>2.648.290,82</b>

Denominazione	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 165.000,00 2026: € 160.000,00 2027: € 160.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 17.150,00 2026: € 17.150,00 2027: € 17.150,00

Denominazione Indirizzi	TEATRO
Gettito stimato	2025: € 100,00 2026: € 100,00 2027: € 100,00
Denominazione Indirizzi	PARCHEGGI
Gettito stimato	2025: € 27.000,00 2026: € 27.000,00 2027: € 27.000,00
Denominazione Indirizzi	CASA DI RIPOSO
Gettito stimato	2025: € 2.444.040,82 2026: € 2.444.040,82 2027: € 2.444.040,82

## Tributi e politica tributaria

### Un sistema molto instabile

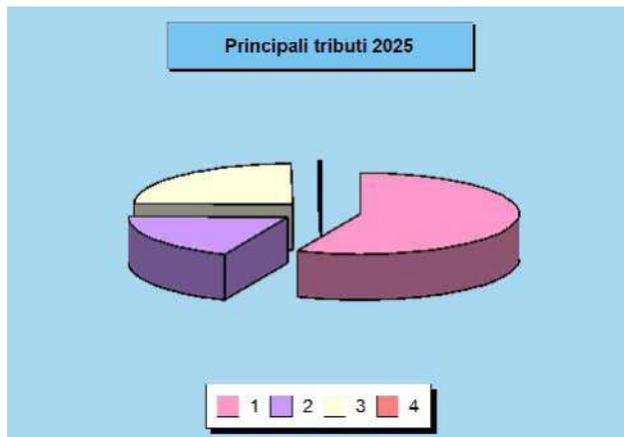
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo statale che di quello regionale. Il federalismo fiscale ha ridotto, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. La legge di Bilancio 2020 ha riformato la materia dei tributi locali prevedendo, dal 2020, l'abolizione della IUC, che conteneva IMU, TASI e TARI, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) ed ha riscritto la disciplina dell'IMU. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione. In virtù della propria autonomia la regione Friuli Venezia Giulia a decorrere dal 01.01.2023 ha istituito su tutto il territorio regionale la nuova IMU regionale - I.L.I.A. (imposta locale immobiliare autonoma) che mantiene la medesima base imponibile ma permette politiche fiscali autonome nel territorio regionale. La regionalizzazione dell'imposta ha permesso degli interventi autonomi della regione quale l'ultima modifica che decorrerà dal 2025.

### ILIA modifiche normative per l'anno 2025

A decorrere dal 01.01.2025 la Regione FVG ha introdotto alcune modifiche all'impianto normativo dell'ILIA andando a ridurre il carico fiscale per i contribuenti. Nello specifico è fissata allo 0,7% l'aliquota massima per la prima "seconda casa" nel territorio regionale con possibilità per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento ed è fissata allo 0,86% l'aliquota per i fabbricati strumentali all'attività economica con possibilità per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla, eliminando la possibilità di aumentarla a 0,96%. In entrambi i casi la normativa regionale ha previsto ristori ai Comuni alla luce del minor gettito derivante dalla modifica normativa.

Nel recepire le modifiche normative si ritiene di rimandare eventuali interventi sulle aliquote a successive valutazioni una volta definito l'impatto di tali novità normative.

Tra le altre misure introdotte, l'esenzione dell'imposta sugli immobili oggetto di occupazione abusiva e denunciati all'autorità giudiziaria e l'introduzione di un portale regionale ad hoc da mettere a disposizione dei Comuni del Fvg e nel quale saranno pubblicati i regolamenti in materia di ILIA e le delibere che fissano le aliquote relative all'imposta. Il portale digitale dovrà, inoltre, essere utilizzato dai contribuenti per la comunicazione telematica ai Comuni di riferimento di un solo primo immobile ad uso abitativo, individuato nel territorio regionale.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)	1.950.000,00	56,5 %	1.950.000,00	1.950.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	650.000,00	18,8 %	650.000,00	650.000,00
3 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	845.044,00	24,5 %	845.044,00	845.044,00
4 I.M.U. - PARTITE ARRETRATE	8.000,00	0,2 %	8.000,00	8.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.453.044,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>3.453.044,00</b>	<b>3.453.044,00</b>

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 1.950.000,00 2026: € 1.950.000,00 2027: € 1.950.000,00

<b>Denominazione</b>	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
<b>Indirizzi</b>	
<b>Gettito stimato</b>	2025: € 650.000,00 2026: € 650.000,00 2027: € 650.000,00

<b>Denominazione</b>	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI
<b>Indirizzi</b>	
<b>Gettito stimato</b>	2025: € 845.044,00 2026: € 845.044,00 2027: € 845.044,00

<b>Denominazione</b>	I.M.U. - PARTITE ARRETRATE
<b>Indirizzi</b>	
<b>Gettito stimato</b>	2025: € 8.000,00 2026: € 8.000,00 2027: € 8.000,00

## Spesa corrente per missione

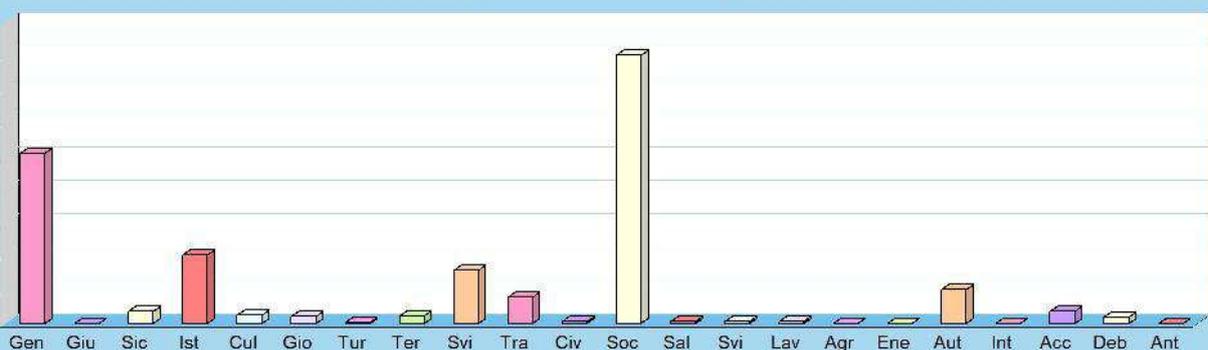
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2025		Programmazione 2026-27	
		Prev. 2025	Peso	Prev. 2026	Prev. 2027
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.538.615,65	25,0 %	2.465.747,41	2.489.797,41
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	177.600,00	1,7 %	178.900,00	178.900,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.020.069,00	10,0 %	936.869,00	936.869,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	125.800,00	1,2 %	125.800,00	125.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	100.650,00	1,0 %	109.650,00	109.650,00
07 Turismo	Tur	15.000,00	0,1 %	15.000,00	15.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	113.100,00	1,1 %	113.100,00	113.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	793.220,00	7,8 %	793.220,00	817.720,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	394.009,90	3,9 %	391.009,90	441.009,90
11 Soccorso civile	Civ	29.510,00	0,3 %	29.510,00	29.510,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	4.001.860,00	39,5 %	3.997.960,00	3.612.960,00
13 Tutela della salute	Sal	29.000,00	0,3 %	29.000,00	29.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	22.360,00	0,2 %	22.860,00	22.860,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	21.943,57	0,2 %	8.300,00	8.300,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	300,00	0,0 %	300,00	300,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	507.458,24	5,0 %	507.458,24	507.458,24
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	175.263,04	1,7 %	180.221,54	335.467,50
50 Debito pubblico	Deb	98.090,90	1,0 %	81.429,30	66.883,34
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>10.163.850,30</b>	<b>100,0 %</b>	<b>9.986.335,39</b>	<b>9.840.585,39</b>

Spesa corrente 2025



## Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2025-27 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	7.494.160,47	166.629,00	250.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	535.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.893.807,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	377.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	319.950,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	339.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.404.160,00	425.688,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.226.029,70	236.219,42	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	88.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	11.612.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	87.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	68.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	38.543,57	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	1.522.374,72	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	690.952,08	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	246.403,54	0,00	0,00	1.156.182,14	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>29.990.771,08</b>	<b>1.598.536,42</b>	<b>250.000,00</b>	<b>1.156.182,14</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2025-27 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	7.494.160,47	416.629,00	7.910.789,47
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	535.400,00	0,00	535.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.893.807,00	420.000,00	3.313.807,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	377.400,00	0,00	377.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	319.950,00	350.000,00	669.950,00
07 Turismo	45.000,00	0,00	45.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	339.300,00	0,00	339.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.404.160,00	425.688,00	2.829.848,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.226.029,70	236.219,42	1.462.249,12
11 Soccorso civile	88.530,00	0,00	88.530,00
12 Politica sociale e famiglia	11.612.780,00	0,00	11.612.780,00
13 Tutela della salute	87.000,00	0,00	87.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	68.080,00	0,00	68.080,00
15 Lavoro e formazione professionale	38.543,57	0,00	38.543,57
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	900,00	0,00	900,00
18 Relazioni con autonomie locali	1.522.374,72	0,00	1.522.374,72
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	690.952,08	0,00	690.952,08
50 Debito pubblico	1.402.585,68	0,00	1.402.585,68
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>31.146.953,22</b>	<b>1.848.536,42</b>	<b>32.995.489,64</b>

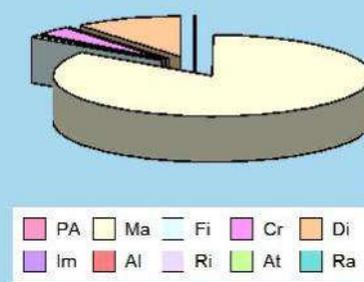
## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

### Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	45.057,50
Immobilizzazioni materiali	39.808.968,52
Immobilizzazioni finanziarie	449.226,89
Rimanenze	0,00
Crediti	1.653.410,86
Attività finanziarie non immobilizzate	1.473,27
Disponibilità liquide	5.105.141,61
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>47.063.278,65</b>

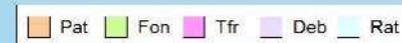
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	32.988.751,62
Fondo per rischi ed oneri	377.296,08
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.568.946,79
Ratei e risconti passivi	9.128.284,16
<b>Totale</b>	<b>47.063.278,65</b>

Composizione del passivo



## Disponibilità di risorse straordinarie

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Tra i trasferimenti in conto capitale trovano collocazione anche gli interventi PNRR. Nello specifico trattasi di fondi comunitari già assegnati al Comune per l'implementazione di servizi digitali e applicazioni informatiche per il cittadino e le imprese. Nel dettaglio il finanziamento riguarda la seguente misura all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU

Missione 1

Componente 1

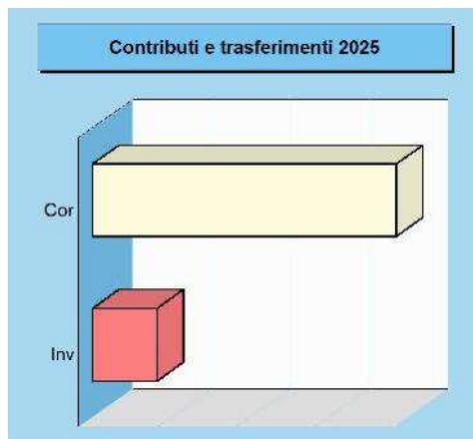
Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali comuni".

Importo previsto € 32.589,00

CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4.5 CUP G91F22004630006 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" (SPESA CAP. 20044/1)

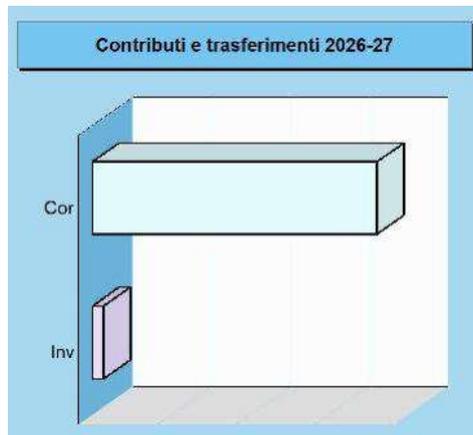
### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.852.053,37	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	1.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		818.436,14
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>3.853.053,37</b>	<b>818.436,14</b>



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-27

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	7.214.480,64	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	2.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		291.300,28
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>7.216.480,64</b>	<b>291.300,28</b>



## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Inoltre gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito. Ai sensi delle disposizioni regionali in materia di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, dal 2021 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/2015, come innovato dalla LR 20/2020, sono tenuti ad assicurare la sostenibilità del debito entro un valore soglia, determinato quale rapporto percentuale tra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, desunto dall'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" che costituisce allegato al bilancio.

Anche in presenza del parametro regionale di sostenibilità del debito, rimane in vigore il rispetto dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede la possibilità di assumere nuovi mutui quando l'importo massimo degli interessi passivi non supera la misura del 10% delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. In particolare l'ente ha ad oggi un'esposizione effettiva in termini di interessi passivi di circa € 10.000,00 (tenuto conto dei contributi a sollievo degli oneri di ammortamento) contro un limite teorico normativo pari a circa 1 milione di Euro. Limite, da sottolineare, teorico in quanto non sarebbe sostenibile dal bilancio dell'Ente considerata la quota di entrate già assorbita dalla spesa fissa strutturale.

Nell'anno 2025 si prevede il ricorso a nuovo indebitamento per finanziare interventi di investimento, nello specifico:

- SISTEMAZIONE COPERTURA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "TOSOLINI" (ENTRATA CAP. 5074) prevista l'assunzione di mutuo con l'Istituto per il credito sportivo per € 180.000,00;
- SISTEMAZIONE RECINZIONE PRESSO IMPIANTO SPORTIVO A. GIORDANO prevista l'assunzione di mutuo con l'Istituto per il credito sportivo per € 170.000,00;
- LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLE ZONE INTERESSATE DA FREQUENTI ALLAGAMENTI E TRACIMAZIONI prevista l'assunzione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per € 250.000,00.

L'assunzione di nuovo indebitamento con l'Istituto per il credito sportivo è prevista a tasso d'interesse completamente abbattuto.

Tutti i parametri di finanza pubblica imposti a fini del contenimento e/o della riduzione del debito sono rispettati.

### Esposizione massima per interessi passivi

	2025	2026	2027
Tit.1 - Tributarie	3.289.865,14	3.289.865,14	3.289.865,14
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.826.536,02	3.826.536,02	3.826.536,02
Tit.3 - Extratributarie	3.211.487,55	3.211.487,55	3.211.487,55
Somma	10.327.888,71	10.327.888,71	10.327.888,71
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>1.032.788,87</b>	<b>1.032.788,87</b>	<b>1.032.788,87</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2025	2026	2027
Interessi su mutui	98.090,90	81.429,30	66.883,34
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	98.090,90	81.429,30	66.883,34
Contributi in C/interessi su mutui	87.900,00	66.900,00	56.400,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>10.190,90</b>	<b>14.529,30</b>	<b>10.483,34</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	1.032.788,87	1.032.788,87	1.032.788,87
Esposizione effettiva	10.190,90	14.529,30	10.483,34
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>1.022.597,97</b>	<b>1.018.259,57</b>	<b>1.022.305,53</b>

**Considerazioni e valutazioni****SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO LR 18/2015 art. 21**

Valore soglia per classe demografica individuato dalla deliberazione n. 1885 della Giunta Regionale del 14/12/2020 e s.m.i.

- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti - 14,44%

- indicatore 8.2 "sostenibilità debiti finanziari" del "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" allegato al bilancio di previsione 2025-2027

**Valore indicatore "sostenibilità debiti finanziari"**

2025	2026	2027
4,30%	3,68%	3,55%

## Equilibri di competenza e cassa nel triennio

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

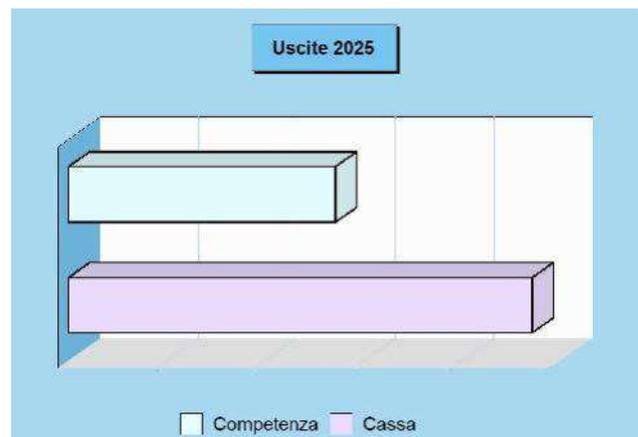
#### Entrate 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.453.044,00	4.570.071,98
Trasferimenti	3.853.053,37	4.946.060,47
Extratributarie	3.211.965,07	3.972.654,82
Entrate C/capitale	854.436,14	8.686.864,86
Rid. att. finanziarie	250.000,00	250.000,00
Accensione prestiti	600.000,00	600.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.343.200,00	1.398.039,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	5.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.565.698,58</b>	<b>29.423.691,13</b>



#### Uscite 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	10.163.850,30	12.868.258,12
Spese C/capitale	1.366.536,14	8.579.484,06
Incr. att. finanziarie	250.000,00	250.000,00
Rimborso prestiti	442.112,14	442.112,14
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.343.200,00	1.407.888,54
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>13.565.698,58</b>	<b>23.547.742,86</b>



#### Entrate biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Tributi	3.453.044,00	3.453.044,00
Trasferimenti	3.683.240,32	3.533.240,32
Extratributarie	3.147.561,07	3.147.561,07
Entrate C/capitale	110.147,14	245.153,14
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.343.200,00	1.343.200,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.737.192,53</b>	<b>11.722.198,53</b>

#### Uscite biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Spese correnti	9.986.335,39	9.840.585,39
Spese C/capitale	43.247,14	188.753,14
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	364.410,00	349.660,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.343.200,00	1.343.200,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.737.192,53</b>	<b>11.722.198,53</b>

## Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	3.453.044,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.853.053,37
Extratributarie	(+)	3.211.965,07
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>10.518.062,44</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	87.900,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>87.900,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.605.962,44</b>

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	10.163.850,30
Rimborso di prestiti	(+)	442.112,14
Impieghi ordinari		<b>10.605.962,44</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.605.962,44</b>

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	854.436,14
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	87.900,00
Risorse ordinarie		<b>766.536,14</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	250.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	250.000,00
Accensione prestiti	(+)	600.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>600.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.366.536,14</b>

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.366.536,14
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>1.366.536,14</b>
Incremento di attività finanziarie	(+)	250.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	250.000,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.366.536,14</b>

Riepilogo entrate 2025		
Correnti	(+)	10.605.962,44
Investimenti	(+)	1.366.536,14
Movimenti di fondi	(+)	250.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>12.222.498,58</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.343.200,00
Altre entrate		<b>1.343.200,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>13.565.698,58</b>

Riepilogo uscite 2025		
Correnti	(+)	10.605.962,44
Investimenti	(+)	1.366.536,14
Movimenti di fondi	(+)	250.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>12.222.498,58</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.343.200,00
Altre uscite		<b>1.343.200,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>13.565.698,58</b>

## Finanziamento del bilancio corrente

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2025

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	10.605.962,44	10.605.962,44
Investimenti	1.366.536,14	1.366.536,14
Movimento fondi	250.000,00	250.000,00
Servizi conto terzi	1.343.200,00	1.343.200,00
<b>Totale</b>	<b>13.565.698,58</b>	<b>13.565.698,58</b>

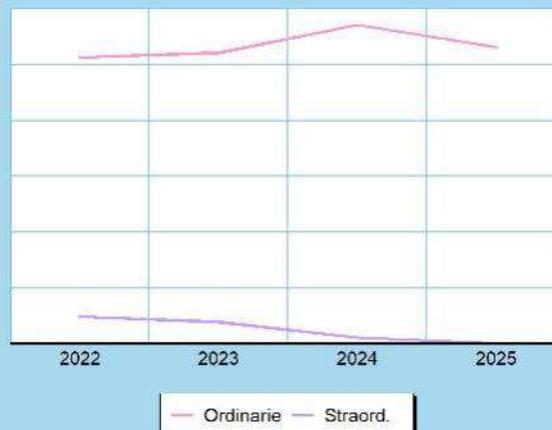
### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2025

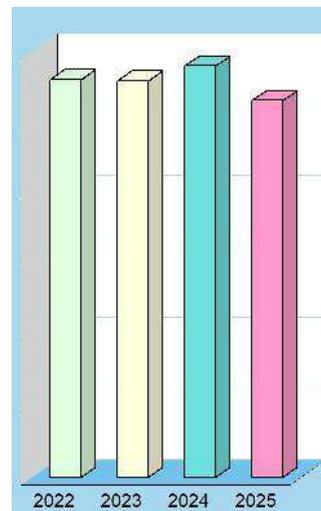
Entrate		2025
Tributi	(+)	3.453.044,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.853.053,37
Extratributarie	(+)	3.211.965,07
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>10.518.062,44</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	87.900,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>87.900,00</b>
<b>Totale</b>	(-)	<b>10.605.962,44</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2022	2023	2024
Tributi	(+)	3.305.678,31	3.289.865,14	3.477.034,47
Trasferimenti correnti	(+)	3.484.418,64	3.826.536,02	4.448.457,91
Extratributarie	(+)	3.378.608,55	3.211.487,55	3.374.349,56
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>10.168.705,50</b>	<b>10.327.888,71</b>	<b>11.299.841,94</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	215.294,43	122.434,42	193.621,79
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	582.079,17	709.896,30	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	231.216,79	0,00	87.900,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.028.590,39</b>	<b>832.330,72</b>	<b>281.521,79</b>
<b>Totale</b>		<b>11.197.295,89</b>	<b>11.160.219,43</b>	<b>11.581.363,73</b>



## Finanziamento del bilancio investimenti

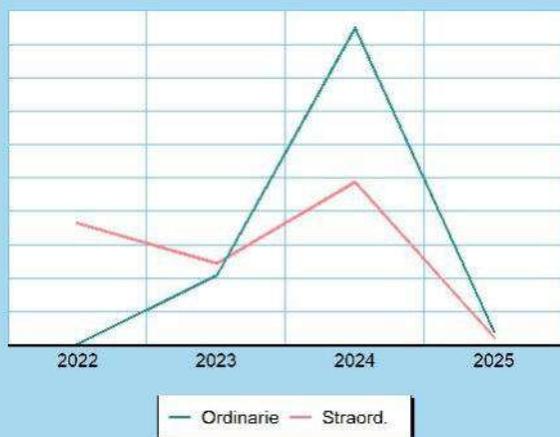
### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento

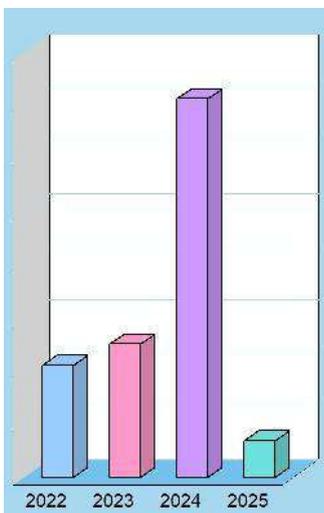


### Fabbisogno 2025

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	10.605.962,44	10.605.962,44
<b>Investimenti</b>	<b>1.366.536,14</b>	<b>1.366.536,14</b>
Movimento fondi	250.000,00	250.000,00
Servizi conto terzi	1.343.200,00	1.343.200,00
<b>Totale</b>	<b>13.565.698,58</b>	<b>13.565.698,58</b>

### Finanziamento bilancio investimenti 2025

Entrate		2025
Entrate in C/capitale	(+)	854.436,14
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	87.900,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>766.536,14</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	250.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	250.000,00
Accensione prestiti	(+)	600.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>600.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.366.536,14</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2022	2023	2024
Entrate in C/capitale	(+)	649.770,20	2.331.449,04	9.369.554,86
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	231.216,79	0,00	87.900,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>418.553,41</b>	<b>2.331.449,04</b>	<b>9.281.654,86</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	2.650.535,19	2.186.686,29	3.022.765,08
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	745.052,82	491.280,04	1.333.077,99
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	400.000,00	0,00	250.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	400.000,00	0,00	250.000,00
Accensione prestiti	(+)	400.000,00	0,00	600.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>3.795.588,01</b>	<b>2.677.966,33</b>	<b>4.955.843,07</b>
<b>Totale</b>		<b>4.214.141,42</b>	<b>5.009.415,37</b>	<b>14.237.497,93</b>

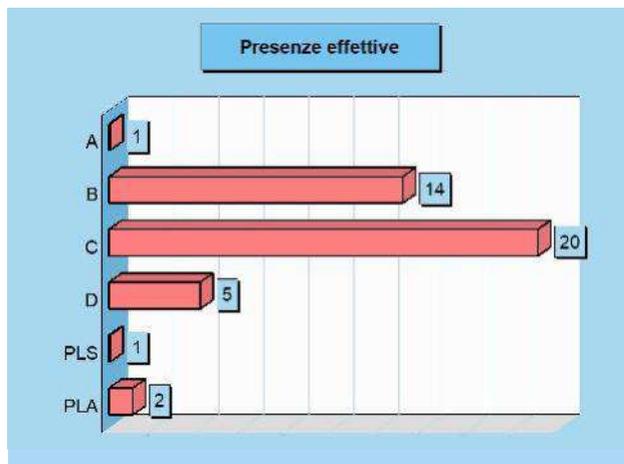
## Disponibilità e gestione delle risorse umane

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

#### Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	OPERATORI	1	1
B	COLLABORATORI	22	14
C	ISTRUTTORE	21	20
D	FUNZIONARI	8	5
PLS	AUSILIARIO TRAFFICO	1	1
PLA	AGENTE/SOTTUFFICIALE POL.LOCAL	3	2
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>56</b>	<b>43</b>
	Personale fuori ruolo		4
	<b>Totale</b>		<b>47</b>

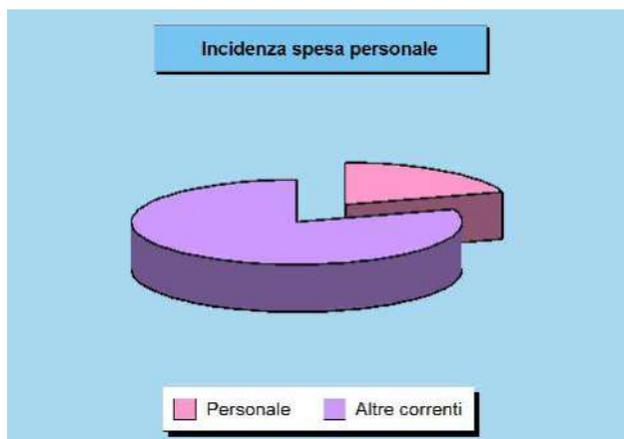


#### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	56
Dipendenti in servizio: di ruolo	43
non di ruolo	4
<b>Totale personale</b>	<b>47</b>

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.027.575,17
Altre spese correnti	8.136.275,13
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>10.163.850,30</b>



#### Considerazioni e valutazioni

Si rimanda al PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione introdotto con l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (convertito nella Legge n.113/2021), la definizione del Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)  
**VALUTAZIONE GENERALE  
DEI MEZZI FINANZIARI**

## Valutazione generale dei mezzi finanziari

### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

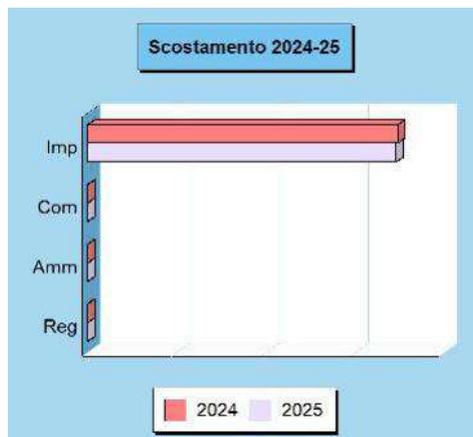
## Entrate tributarie - valutazione e andamento

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato o dalla Regione oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-23.990,47	3.477.034,47	3.453.044,00
<b>Composizione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.477.034,47	3.453.044,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.477.034,47</b>	<b>3.453.044,00</b>



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'ILIA (IMU regione FVG) l'addizionale sull'IRPEF, la TARI. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Imposte, tasse	3.305.678,31	3.289.865,14	3.477.034,47	3.453.044,00	3.453.044,00	3.453.044,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.305.678,31</b>	<b>3.289.865,14</b>	<b>3.477.034,47</b>	<b>3.453.044,00</b>	<b>3.453.044,00</b>	<b>3.453.044,00</b>

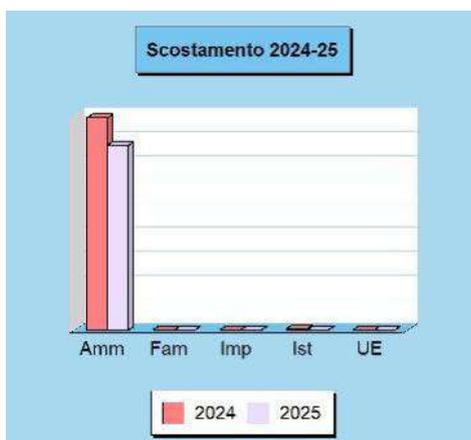
## Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-595.404,54	4.448.457,91	3.853.053,37
<b>Composizione</b>			
		2024	2025
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		4.423.957,91	3.852.053,37
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		24.500,00	1.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>4.448.457,91</b>	<b>3.853.053,37</b>



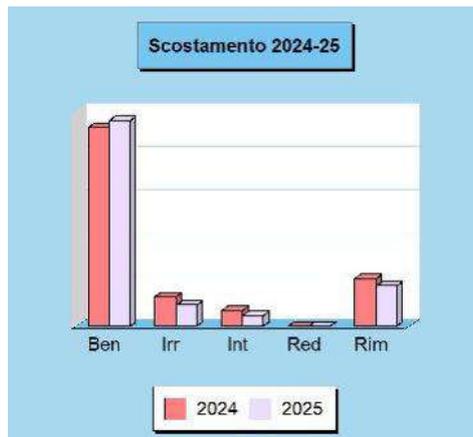
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.482.918,64	3.825.286,02	4.423.957,91	3.852.053,37	3.682.240,32	3.532.240,32
Trasf. Famiglie	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	1.250,00	1.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	24.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.484.418,64</b>	<b>3.826.536,02</b>	<b>4.448.457,91</b>	<b>3.853.053,37</b>	<b>3.683.240,32</b>	<b>3.533.240,32</b>

## Entrate extratributarie - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-162.384,49	3.374.349,56	3.211.965,07
<b>Composizione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.302.119,24	2.382.022,25
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		340.911,55	241.500,00
Interessi (Tip.300)		180.256,01	121.250,00
Redditi da capitale (Tip.400)		36,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		551.026,76	467.192,82
<b>Totale</b>		<b>3.374.349,56</b>	<b>3.211.965,07</b>

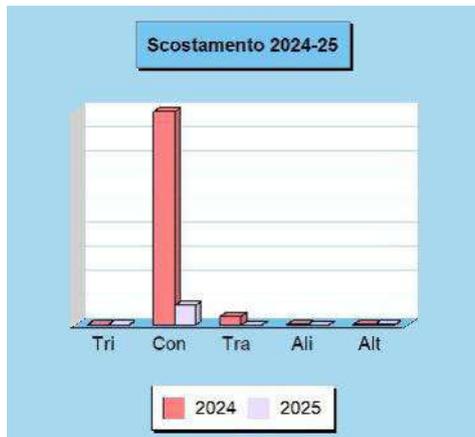
### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Beni e servizi	2.103.132,33	2.145.140,89	2.302.119,24	2.382.022,25	2.358.748,25	2.358.748,25
Irregolarità e illeciti	592.709,06	376.502,08	340.911,55	241.500,00	241.500,00	241.500,00
Interessi	699,95	172.913,46	180.256,01	121.250,00	101.250,00	101.250,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	36,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	682.067,21	516.931,12	551.026,76	467.192,82	446.062,82	446.062,82
<b>Totale</b>	<b>3.378.608,55</b>	<b>3.211.487,55</b>	<b>3.374.349,56</b>	<b>3.211.965,07</b>	<b>3.147.561,07</b>	<b>3.147.561,07</b>

## Entrate c/capitale - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-8.515.118,72	9.369.554,86	854.436,14

Composizione	2024	2025
Tributi in conto capitale (Tip.100)	9.000,00	9.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	8.921.584,17	818.436,14
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	375.173,69	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	30.797,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	33.000,00	27.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.369.554,86</b>	<b>854.436,14</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	16.194,47	17.284,17	9.000,00	9.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi investimenti	453.860,66	1.822.410,19	8.921.584,17	818.436,14	78.147,14	213.153,14
Trasferimenti in C/cap.	18.036,26	0,00	375.173,69	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	49.756,00	443.102,00	30.797,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	111.922,81	48.652,68	33.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
<b>Totale</b>	<b>649.770,20</b>	<b>2.331.449,04</b>	<b>9.369.554,86</b>	<b>854.436,14</b>	<b>110.147,14</b>	<b>245.153,14</b>

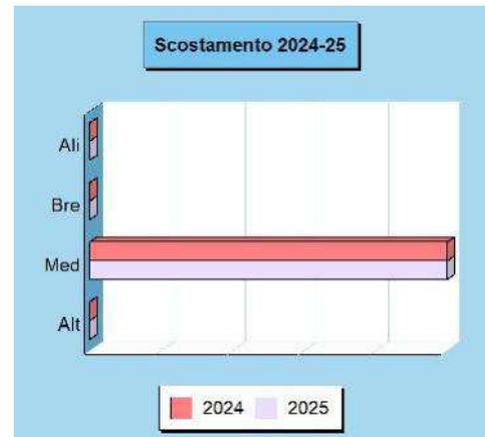
## Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

#### Riduzione di attività finanziarie

<b>TITOLO 5</b>	<b>Variazione</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
(intero titolo)	0,00	250.000,00	250.000,00
<b>Composizione</b>			
		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		250.000,00	250.000,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>



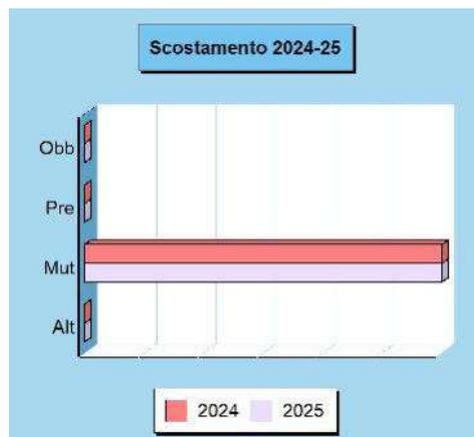
#### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	400.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Accensione prestiti - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2024	2025
	0,00	600.000,00	600.000,00
<b>Composizione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		600.000,00	600.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	400.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

### Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Questo bilancio di previsione accoglie tra i trasferimenti in conto capitale anche interventi PNRR. Nello specifico trattasi di fondi comunitari già assegnati al Comune per l'implementazione di servizi digitali e applicazioni informatiche per il cittadino e le imprese. Nel dettaglio il finanziamento riguarda la seguente misura all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU

Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali comuni".

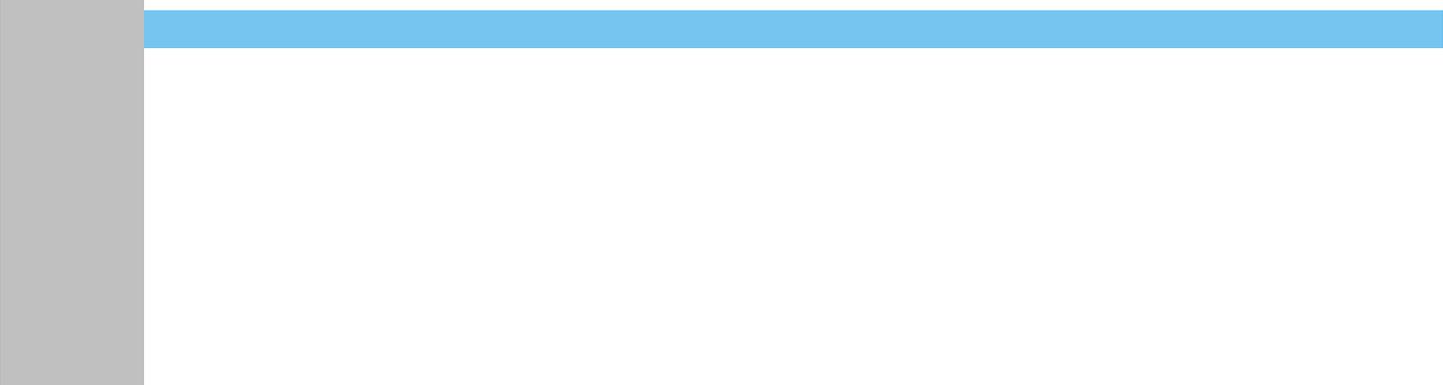
Importo previsto € 32.589,00

CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4.5 CUP G91F22004630006 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"  
(SPESA CAP. 20044/1)



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## Definizione degli obiettivi operativi

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

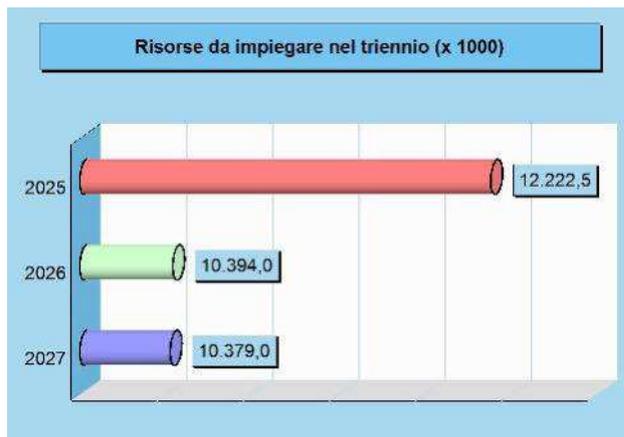
### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

## Fabbisogno dei programmi per singola missione

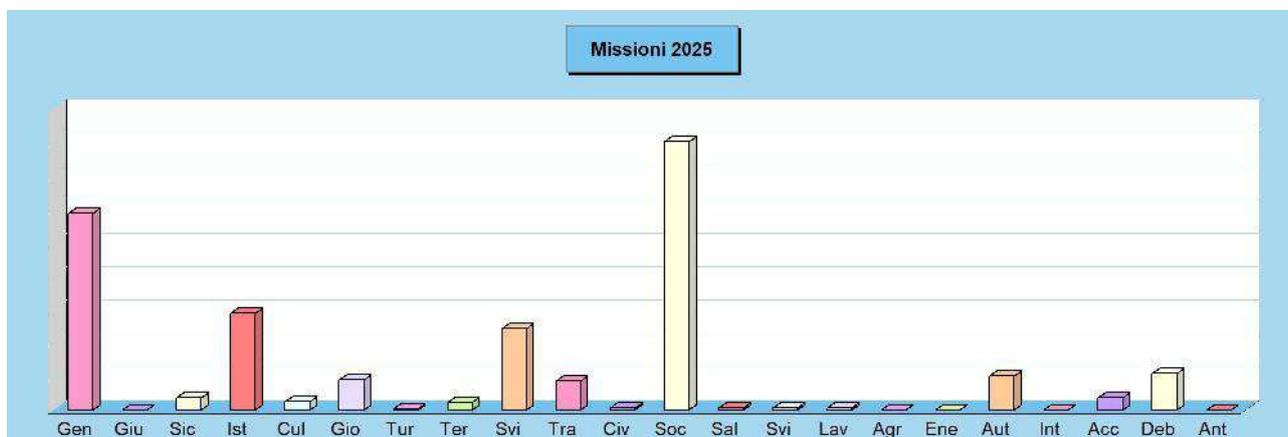
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2025	2026	2027
01 Servizi generali e istituzionali	2.931.244,65	2.472.747,41	2.506.797,41
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	177.600,00	178.900,00	178.900,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.440.069,00	936.869,00	936.869,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	125.800,00	125.800,00	125.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	450.650,00	109.650,00	109.650,00
07 Turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	113.100,00	113.100,00	113.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.214.414,00	797.714,00	817.720,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	426.723,04	422.763,04	612.763,04
11 Soccorso civile	29.510,00	29.510,00	29.510,00
12 Politica sociale e famiglia	4.001.860,00	3.997.960,00	3.612.960,00
13 Tutela della salute	29.000,00	29.000,00	29.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.360,00	22.860,00	22.860,00
15 Lavoro e formazione professionale	21.943,57	8.300,00	8.300,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	300,00	300,00	300,00
18 Relazioni con autonomie locali	507.458,24	507.458,24	507.458,24
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	175.263,04	180.221,54	335.467,50
50 Debito pubblico	540.203,04	445.839,30	416.543,34
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>12.222.498,58</b>	<b>10.393.992,53</b>	<b>10.378.998,53</b>



## Servizi generali e istituzionali

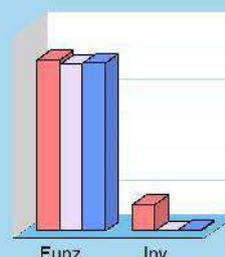
### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.538.615,65	2.465.747,41	2.489.797,41
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.538.615,65</b>	<b>2.465.747,41</b>	<b>2.489.797,41</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	142.629,00	7.000,00	17.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	250.000,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>392.629,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>17.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.931.244,65</b>	<b>2.472.747,41</b>	<b>2.506.797,41</b>

#### Destinazione spesa 2025-27

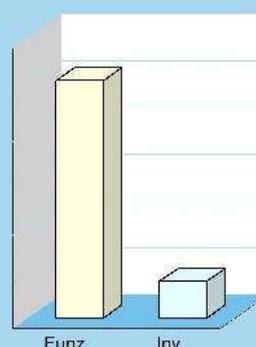


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	166.344,04	0,00	166.344,04
102 Segreteria generale	246.410,49	0,00	246.410,49
103 Gestione finanziaria	262.201,21	250.000,00	512.201,21
104 Tributi e servizi fiscali	170.400,00	0,00	170.400,00
105 Demanio e patrimonio	105.580,00	0,00	105.580,00
106 Ufficio tecnico	460.154,00	110.040,00	570.194,00
107 Anagrafe e stato civile	232.052,00	0,00	232.052,00
108 Sistemi informativi	48.564,00	32.589,00	81.153,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	359.831,91	0,00	359.831,91
111 Altri servizi generali	487.078,00	0,00	487.078,00
<b>Totale</b>	<b>2.538.615,65</b>	<b>392.629,00</b>	<b>2.931.244,65</b>

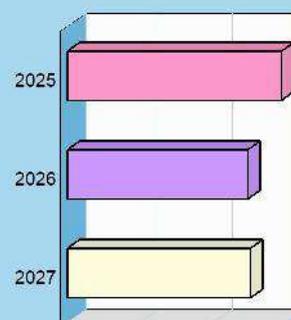
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
101 Organi istituzionali	166.344,04	166.344,04	166.344,04
102 Segreteria generale	246.410,49	246.410,49	246.410,49
103 Gestione finanziaria	512.201,21	213.985,49	213.985,49
104 Tributi e servizi fiscali	170.400,00	171.900,00	171.900,00
105 Demanio e patrimonio	105.580,00	105.580,00	123.580,00
106 Ufficio tecnico	570.194,00	438.994,00	445.494,00
107 Anagrafe e stato civile	232.052,00	224.702,00	224.252,00
108 Sistemi informativi	81.153,00	50.500,00	60.500,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	359.831,91	351.607,12	351.607,12
111 Altri servizi generali	487.078,00	502.724,27	502.724,27
<b>Totale</b>	<b>2.931.244,65</b>	<b>2.472.747,41</b>	<b>2.506.797,41</b>

#### Impieghi 2025-27

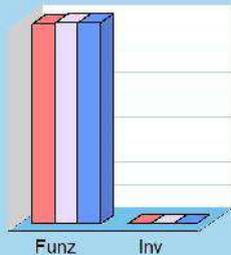


## Ordine pubblico e sicurezza

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2025-27



2025 | 2026 | 2027

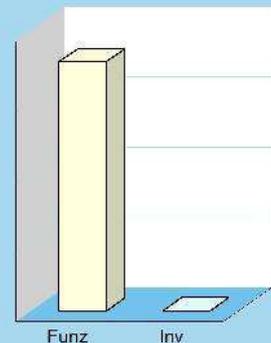
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	177.600,00	178.900,00	178.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>177.600,00</b>	<b>178.900,00</b>	<b>178.900,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>177.600,00</b>	<b>178.900,00</b>	<b>178.900,00</b>

### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	177.600,00	0,00	177.600,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>177.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>177.600,00</b>

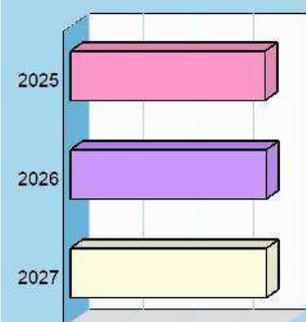
Impieghi 2025



### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
301 Polizia locale e amministrativa	177.600,00	178.900,00	178.900,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>177.600,00</b>	<b>178.900,00</b>	<b>178.900,00</b>

Impieghi 2025-27



## Istruzione e diritto allo studio

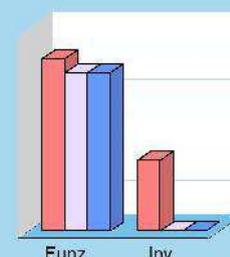
### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.020.069,00	936.869,00	936.869,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.020.069,00</b>	<b>936.869,00</b>	<b>936.869,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	420.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>420.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.440.069,00</b>	<b>936.869,00</b>	<b>936.869,00</b>

#### Destinazione spesa 2025-27

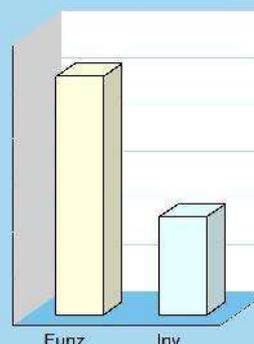


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	101.750,00	0,00	101.750,00
402 Altri ordini di istruzione	267.974,00	0,00	267.974,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	595.550,00	420.000,00	1.015.550,00
407 Diritto allo studio	54.795,00	0,00	54.795,00
<b>Totale</b>	<b>1.020.069,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>1.440.069,00</b>

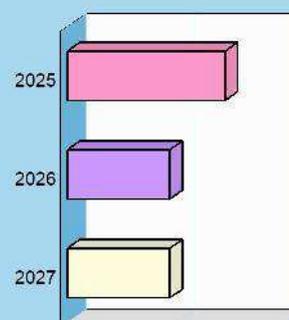
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
401 Istruzione prescolastica	101.750,00	95.750,00	95.750,00
402 Altri ordini di istruzione	267.974,00	178.774,00	178.774,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.015.550,00	607.550,00	607.550,00
407 Diritto allo studio	54.795,00	54.795,00	54.795,00
<b>Totale</b>	<b>1.440.069,00</b>	<b>936.869,00</b>	<b>936.869,00</b>

#### Impieghi 2025-27



## Valorizzazione beni e attiv. Culturali

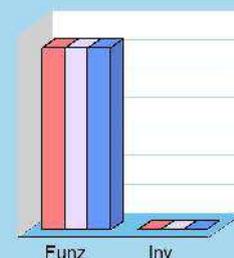
### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	125.800,00	125.800,00	125.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>125.800,00</b>	<b>125.800,00</b>	<b>125.800,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>125.800,00</b>	<b>125.800,00</b>	<b>125.800,00</b>

#### Destinazione spesa 2025-27

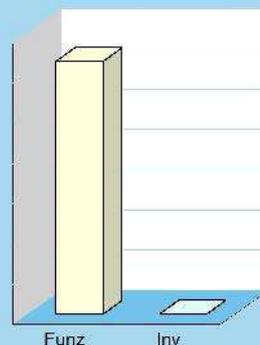


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	125.800,00	0,00	125.800,00
<b>Totale</b>	<b>125.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>125.800,00</b>

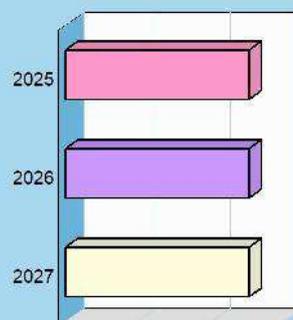
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	125.800,00	125.800,00	125.800,00
<b>Totale</b>	<b>125.800,00</b>	<b>125.800,00</b>	<b>125.800,00</b>

#### Impieghi 2025-27

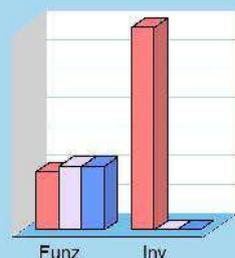


## Politica giovanile, sport e tempo libero

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

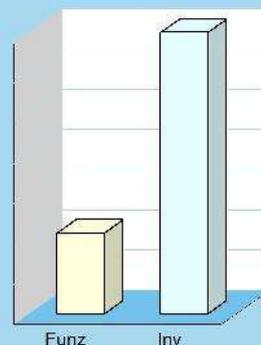
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	100.650,00	109.650,00	109.650,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>100.650,00</b>	<b>109.650,00</b>	<b>109.650,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	350.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>350.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>450.650,00</b>	<b>109.650,00</b>	<b>109.650,00</b>

### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	100.650,00	350.000,00	450.650,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>100.650,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>450.650,00</b>

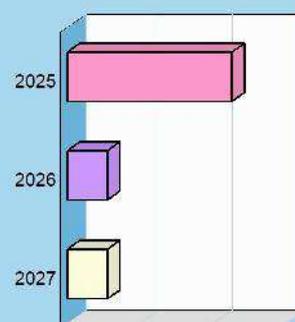
Impieghi 2025



### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
601 Sport e tempo libero	450.650,00	109.650,00	109.650,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>450.650,00</b>	<b>109.650,00</b>	<b>109.650,00</b>

Impieghi 2025-27



## Turismo

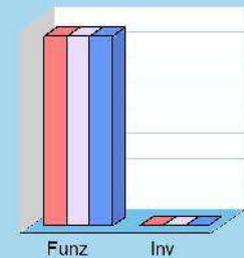
### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

Destinazione spesa 2025-27

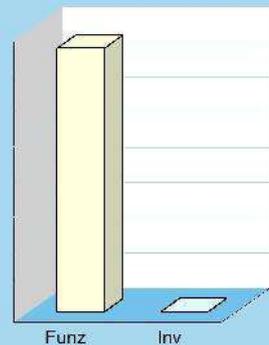


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	15.000,00	0,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>

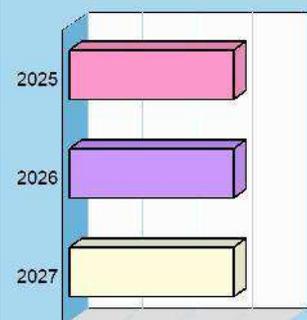
Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
701 Turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

Impieghi 2025-27



## Assetto territorio, edilizia abitativa

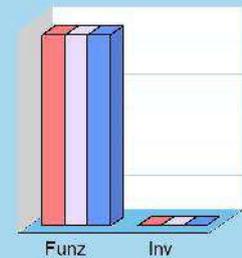
### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	113.100,00	113.100,00	113.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>113.100,00</b>	<b>113.100,00</b>	<b>113.100,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>113.100,00</b>	<b>113.100,00</b>	<b>113.100,00</b>

#### Destinazione spesa 2025-27

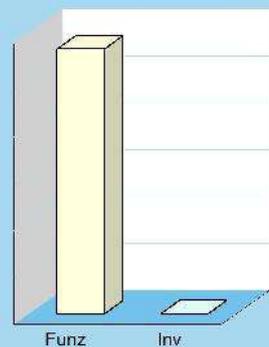


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	113.100,00	0,00	113.100,00
<b>Totale</b>	<b>113.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>113.100,00</b>

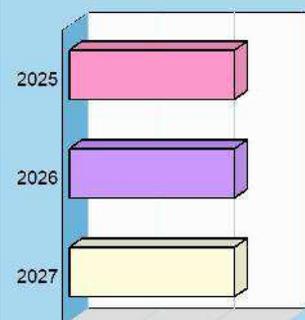
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	113.100,00	113.100,00	113.100,00
<b>Totale</b>	<b>113.100,00</b>	<b>113.100,00</b>	<b>113.100,00</b>

#### Impieghi 2025-27

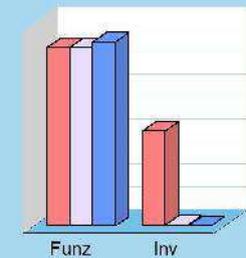


## Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

#### Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

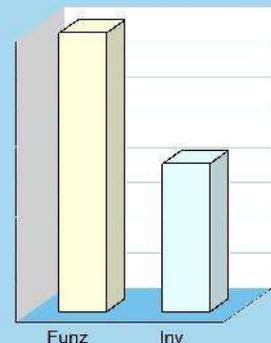
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	793.220,00	793.220,00	817.720,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>793.220,00</b>	<b>793.220,00</b>	<b>817.720,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	421.194,00	4.494,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>421.194,00</b>	<b>4.494,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.214.414,00</b>	<b>797.714,00</b>	<b>817.720,00</b>

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	50.100,00	250.000,00	300.100,00
903 Rifiuti	743.120,00	165.000,00	908.120,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	6.194,00	6.194,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>793.220,00</b>	<b>421.194,00</b>	<b>1.214.414,00</b>

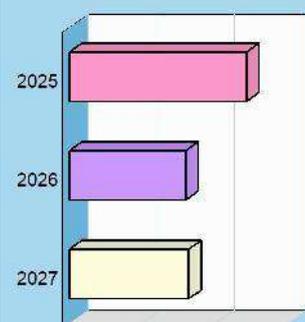
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	300.100,00	50.100,00	74.600,00
903 Rifiuti	908.120,00	743.120,00	743.120,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	6.194,00	4.494,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.214.414,00</b>	<b>797.714,00</b>	<b>817.720,00</b>

#### Impieghi 2025-27



## Trasporti e diritto alla mobilità

### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	394.009,90	391.009,90	441.009,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>394.009,90</b>	<b>391.009,90</b>	<b>441.009,90</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	32.713,14	31.753,14	171.753,14
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>32.713,14</b>	<b>31.753,14</b>	<b>171.753,14</b>
<b>Totale</b>		<b>426.723,04</b>	<b>422.763,04</b>	<b>612.763,04</b>

#### Destinazione spesa 2025-27

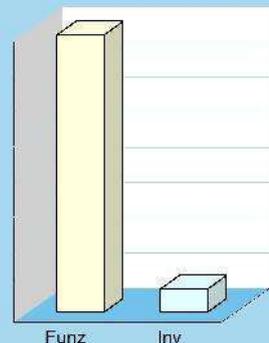


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	394.009,90	32.713,14	426.723,04
<b>Totale</b>	<b>394.009,90</b>	<b>32.713,14</b>	<b>426.723,04</b>

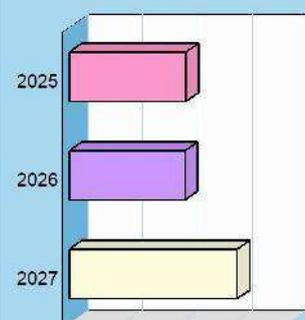
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	426.723,04	422.763,04	612.763,04
<b>Totale</b>	<b>426.723,04</b>	<b>422.763,04</b>	<b>612.763,04</b>

#### Impieghi 2025-27



## Soccorso civile

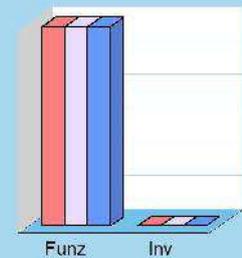
### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.510,00	29.510,00	29.510,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>29.510,00</b>	<b>29.510,00</b>	<b>29.510,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>29.510,00</b>	<b>29.510,00</b>	<b>29.510,00</b>

#### Destinazione spesa 2025-27

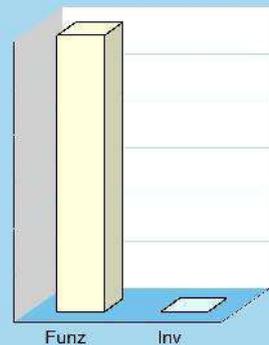


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	29.510,00	0,00	29.510,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>29.510,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.510,00</b>

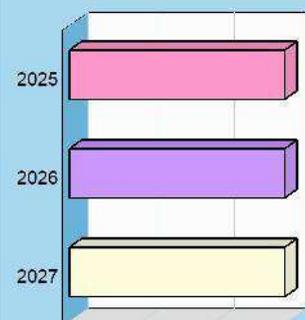
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1101 Protezione civile	29.510,00	29.510,00	29.510,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>29.510,00</b>	<b>29.510,00</b>	<b>29.510,00</b>

#### Impieghi 2025-27

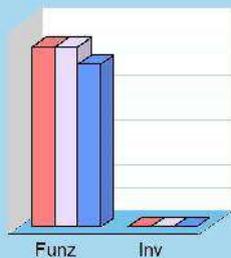


## Politica sociale e famiglia

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

#### Destinazione spesa 2025-27



2025 | 2026 | 2027

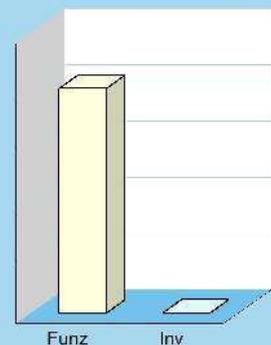
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.001.860,00	3.997.960,00	3.612.960,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>4.001.860,00</b>	<b>3.997.960,00</b>	<b>3.612.960,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.001.860,00</b>	<b>3.997.960,00</b>	<b>3.612.960,00</b>

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	15.200,00	0,00	15.200,00
1202 Disabilità	15.000,00	0,00	15.000,00
1203 Anziani	2.985.850,00	0,00	2.985.850,00
1204 Esclusione sociale	18.000,00	0,00	18.000,00
1205 Famiglia	201.150,00	0,00	201.150,00
1206 Diritto alla casa	197.000,00	0,00	197.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	461.860,00	0,00	461.860,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	107.800,00	0,00	107.800,00
<b>Totale</b>	<b>4.001.860,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.001.860,00</b>

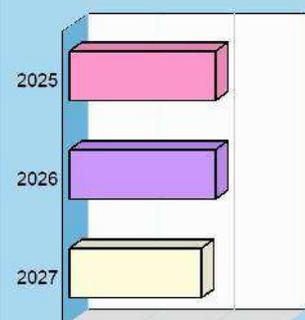
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1201 Infanzia, minori e asilo nido	15.200,00	15.200,00	15.200,00
1202 Disabilità	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1203 Anziani	2.985.850,00	3.017.450,00	2.632.450,00
1204 Esclusione sociale	18.000,00	16.000,00	16.000,00
1205 Famiglia	201.150,00	201.150,00	201.150,00
1206 Diritto alla casa	197.000,00	197.000,00	197.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	461.860,00	461.860,00	461.860,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	107.800,00	74.300,00	74.300,00
<b>Totale</b>	<b>4.001.860,00</b>	<b>3.997.960,00</b>	<b>3.612.960,00</b>

#### Impieghi 2025-27



## Tutela della salute

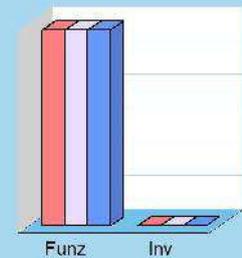
### Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>

Destinazione spesa 2025-27

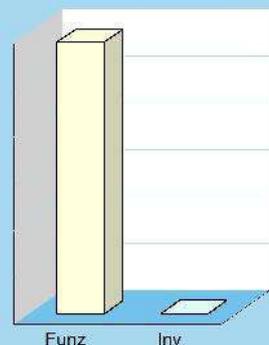


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	29.000,00	0,00	29.000,00
<b>Totale</b>	<b>29.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.000,00</b>

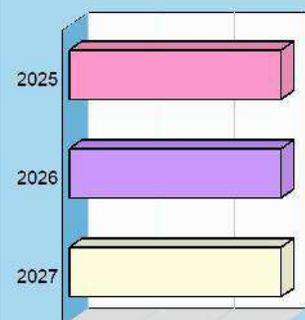
Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1307 Ulteriori spese sanitarie	29.000,00	29.000,00	29.000,00
<b>Totale</b>	<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>

Impieghi 2025-27



## Sviluppo economico e competitività

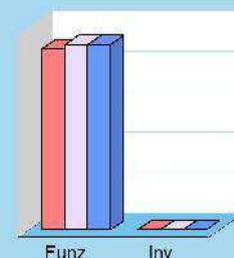
### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.360,00	22.860,00	22.860,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>22.360,00</b>	<b>22.860,00</b>	<b>22.860,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>22.360,00</b>	<b>22.860,00</b>	<b>22.860,00</b>

#### Destinazione spesa 2025-27

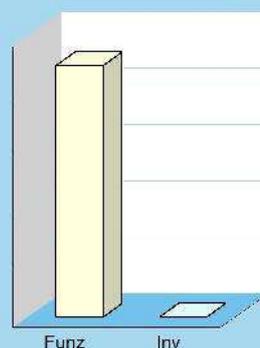


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	22.360,00	0,00	22.360,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.360,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.360,00</b>

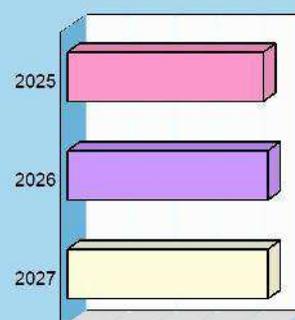
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	22.360,00	22.860,00	22.860,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.360,00</b>	<b>22.860,00</b>	<b>22.860,00</b>

#### Impieghi 2025-27

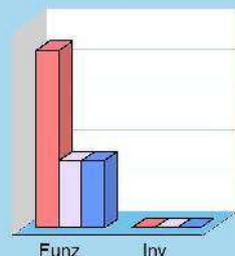


## Lavoro e formazione professionale

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

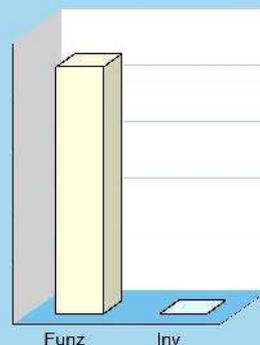
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.943,57	8.300,00	8.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>21.943,57</b>	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>21.943,57</b>	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>

### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	7.300,00	0,00	7.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	14.643,57	0,00	14.643,57
<b>Totale</b>	<b>21.943,57</b>	<b>0,00</b>	<b>21.943,57</b>

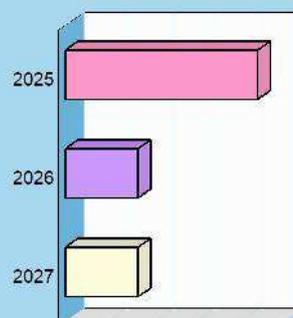
Impieghi 2025



### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1501 Sviluppo mercato del lavoro	7.300,00	7.300,00	7.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	14.643,57	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>21.943,57</b>	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>

Impieghi 2025-27



## Energia e fonti energetiche

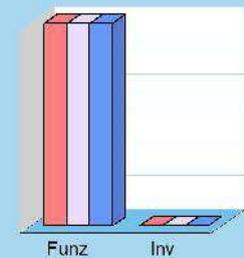
### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	300,00	300,00	300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>

Destinazione spesa 2025-27

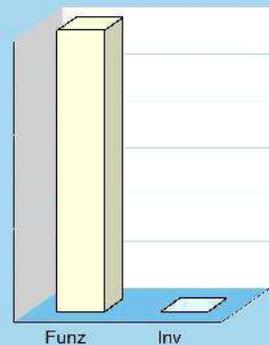


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	300,00	0,00	300,00
<b>Totale</b>	<b>300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300,00</b>

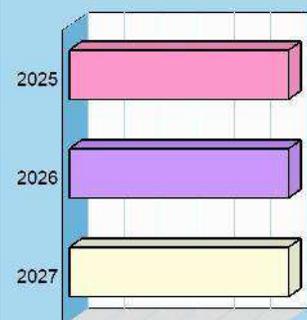
Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1701 Fonti energetiche	300,00	300,00	300,00
<b>Totale</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>

Impieghi 2025-27

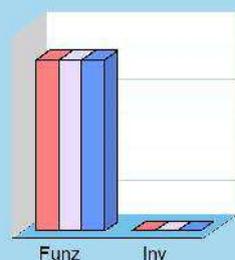


## Relazioni con autonomie locali

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2025-27



2025 | 2026 | 2027

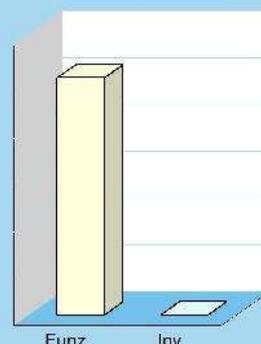
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	507.458,24	507.458,24	507.458,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>507.458,24</b>	<b>507.458,24</b>	<b>507.458,24</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>507.458,24</b>	<b>507.458,24</b>	<b>507.458,24</b>

### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	507.458,24	0,00	507.458,24
<b>Totale</b>	<b>507.458,24</b>	<b>0,00</b>	<b>507.458,24</b>

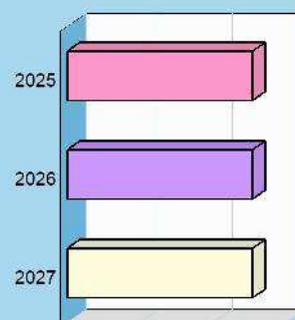
Impieghi 2025



### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1801 Autonomie territoriali	507.458,24	507.458,24	507.458,24
<b>Totale</b>	<b>507.458,24</b>	<b>507.458,24</b>	<b>507.458,24</b>

Impieghi 2025-27



## Fondi e accantonamenti

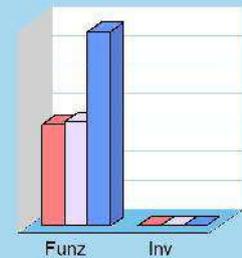
### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+) 175.263,04	180.221,54	335.467,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>175.263,04</b>	<b>180.221,54</b>	<b>335.467,50</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>175.263,04</b>	<b>180.221,54</b>	<b>335.467,50</b>

#### Destinazione spesa 2025-27

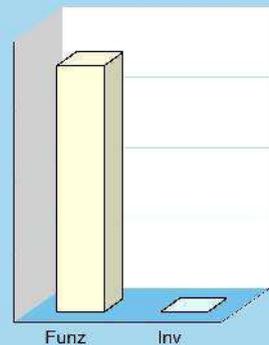


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	32.561,82	0,00	32.561,82
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	128.966,22	0,00	128.966,22
2003 Altri fondi	13.735,00	0,00	13.735,00
<b>Totale</b>	<b>175.263,04</b>	<b>0,00</b>	<b>175.263,04</b>

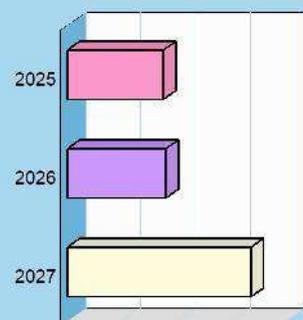
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
2001 Fondo di riserva	32.561,82	37.928,22	193.174,18
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	128.966,22	128.558,32	128.558,32
2003 Altri fondi	13.735,00	13.735,00	13.735,00
<b>Totale</b>	<b>175.263,04</b>	<b>180.221,54</b>	<b>335.467,50</b>

#### Impieghi 2025-27

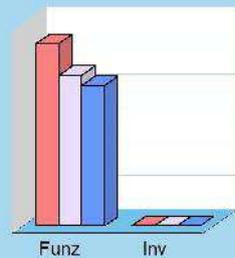


## Debito pubblico

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

#### Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

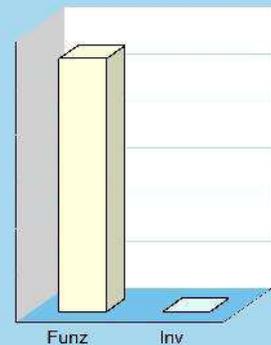
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	98.090,90	81.429,30	66.883,34
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	442.112,14	364.410,00	349.660,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>540.203,04</b>	<b>445.839,30</b>	<b>416.543,34</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>540.203,04</b>	<b>445.839,30</b>	<b>416.543,34</b>

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	98.090,90	0,00	98.090,90
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	442.112,14	0,00	442.112,14
<b>Totale</b>	<b>540.203,04</b>	<b>0,00</b>	<b>540.203,04</b>

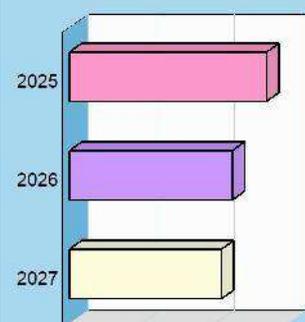
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	98.090,90	81.429,30	66.883,34
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	442.112,14	364.410,00	349.660,00
<b>Totale</b>	<b>540.203,04</b>	<b>445.839,30</b>	<b>416.543,34</b>

#### Impieghi 2025-27



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**

## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese del personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti.

Nella nostra regione, i vincoli di finanza pubblica che riguardano il contenimento delle spese di personale sono dettati dalla LR. 18/2015 che limita la spesa di personale entro una certa percentuale calcolata sulle entrate di parte correnti (limite di sostenibilità).

Con l'introduzione dell'obbligo di approvazione del PIAO (piano integrato attività e organizzazione) il piano dei fabbisogni di personale non è più considerato un allegato al DUP ma è stato accorpato in tale documento, la cui approvazione è fissata 30 giorni dopo l'approvazione del bilancio di previsione.

### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma triennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

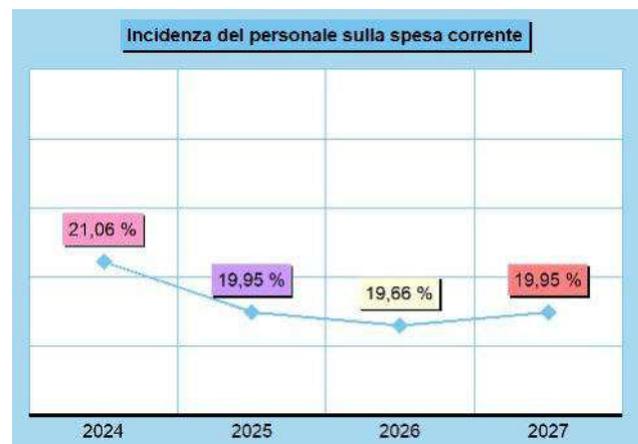
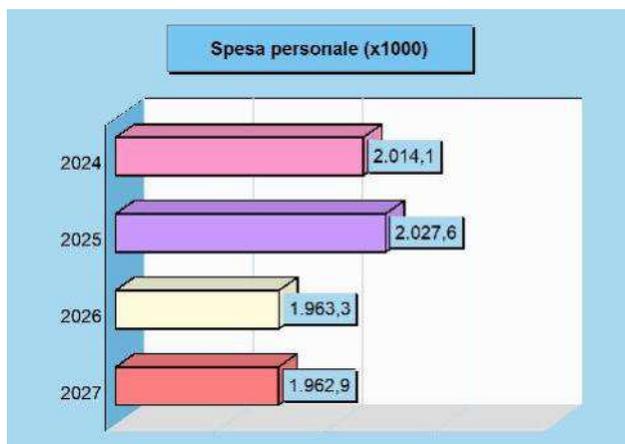
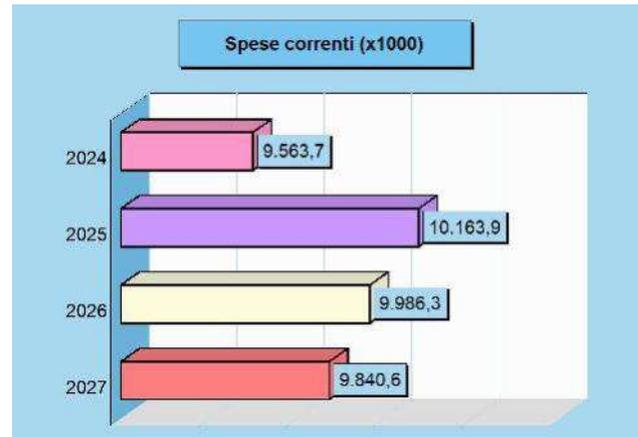
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

## Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Come già anticipato, il Piano dei Fabbisogni di Personale sarà contenuto nel PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, da adottarsi entro 30gg dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione 2025 - 2027 è rispettoso del vincolo di finanza pubblica relativo al contenimento della spesa di personale come definito dalla LR. 18/2015 (limite di sostenibilità).



### Forza lavoro e spesa per il personale

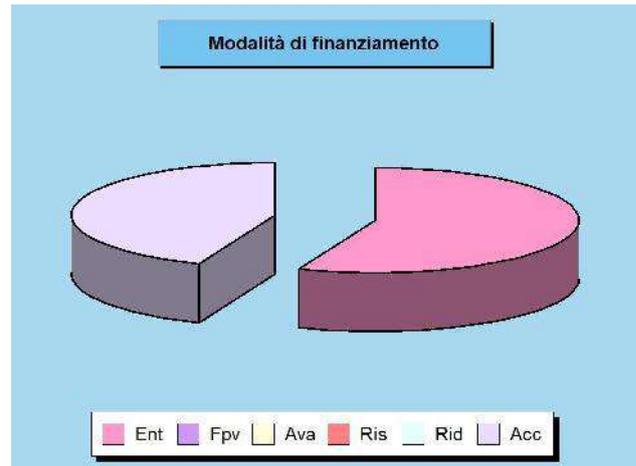
	2024	2025	2026	2027
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	56	56	56	56
Dipendenti in servizio: di ruolo	44	43	44	44
non di ruolo	0	4	2	2
Totale	44	47	46	46
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	2.014.113,78	2.027.575,17	1.963.325,40	1.962.875,40
Spesa corrente	9.563.694,11	10.163.850,30	9.986.335,39	9.840.585,39

## Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento del bilancio investimenti 2025

Denominazione	Importo
Entrate C/capitale (+)	854.436,14
Entrate C/capitale per uscite correnti (-)	87.900,00
Entrate in C/capitale (nette)	766.536,14
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	250.000,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	250.000,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	600.000,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	600.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.366.536,14</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
FONDO INCARICHI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
LAVORI DI AMPLIAMENTO CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI	165.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE SPAZIO ESPOSITIVO VILLA CICERI	103.040,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE	32.713,14	31.753,14	171.753,14
PNRR M1C1 INV1.4.5 CUP G91F22004630006 PIATTAFORMA NOTIFICHE	32.589,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE COPERTURA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "TOSOLINI"	180.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE RECINZIONE PRESSO IMPIANTO SPORTIVO A. GIORDANO	170.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE IDRAULICA ZONE INTERESSATE DA ALLAGAMENTI	250.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI	0,00	0,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>940.342,14</b>	<b>38.753,14</b>	<b>188.753,14</b>

## Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco di quanto sarà realizzato con tali mezzi.

### Principali acquisti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO LE SCUOLE	311.500,00	311.500,00	311.500,00
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	115.000,00	135.000,00	135.000,00
CONTRATTI DI SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	0,00	0,00	1.655.000,00
<b>Totale</b>	<b>426.500,00</b>	<b>446.500,00</b>	<b>2.101.500,00</b>

## Permessi a costruire

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

#### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2024	2025
	3.000,00	33.000,00	36.000,00
Destinazione		2024	2025
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		33.000,00	36.000,00
Totale		33.000,00	36.000,00



#### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	111.922,81	48.652,68	33.000,00	36.000,00	32.000,00	32.000,00
<b>Totale</b>	<b>111.922,81</b>	<b>48.652,68</b>	<b>33.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>

## Alienazione e valorizzazione del patrimonio

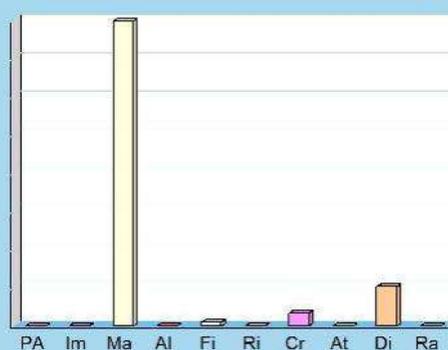
### Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

#### Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	45.057,50
Immobilizzazioni materiali	39.808.968,52
Immobilizzazioni finanziarie	449.226,89
Rimanenze	0,00
Crediti	1.653.410,86
Attività finanziarie non immobilizzate	1.473,27
Disponibilità liquide	5.105.141,61
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>47.063.278,65</b>

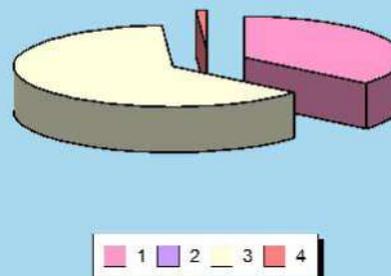
#### Composizione dell'attivo 2023



#### Piano delle alienazioni 2025-27

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	176.800,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	307.510,00
4 Altri beni	5.300,00
<b>Totale</b>	<b>489.610,00</b>

#### Valore totale alienazioni



#### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2025	2026	2027
1 Fabbricati non residenziali	176.800,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	307.510,00	0,00	0,00
4 Altri beni	5.300,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>489.610,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Unità alienabili (n.)

Tipologia	2025	2026	2027
1 Fabbricati non residenziali	20	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	27	0	0
4 Altri beni	1	0	0
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Dicembre  
2024

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE



SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	730.536,14	11.247,14	6.753,14	748.536,42
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	36.000,00	32.000,00	32.000,00	100.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia (trasferimenti regionali senza specifica destinazione)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
<b>totale</b>	<b>1.366.536,14</b>	<b>43.247,14</b>	<b>188.753,14</b>	<b>1.598.536,42</b>

Il referente del programma  
(ing. Guido TONDOLO)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

Dicembre 2024



ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Il referente del programma  
(ing. Guido TONDOLO)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art. 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
<b>Descrizione dell'opera</b>	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
<b>Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)</b>	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

Dicembre  
2024

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI



Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Il referente del programma  
(ing. Guido TONDOLO)

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre  
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare a lcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Dicembre  
2024



SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO(8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)					
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																							Importo	Tipologia		
numero intervento CUI	LLpp 001	G95I240020002	2025	Guido Tondolo	sì	no	06	030	127	ITH42	03	infrastrutture ambientali e risorse idriche	AMPLIAMENTO SITO E ATTREZZAGGIO DELLA ECOPIAZZOLA COMUNALE IN VIA DELLA SOIMA	1	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00	non pertinente	0,00	nessuno	no		
numero intervento CUI	LLpp 002	G92H240045004	2025	Guido Tondolo	sì	no	06	030	127	ITH42	03	infrastrutture sociali - sportive	SISTEMAZIONE COPERTURA PALAZZETTO DELLO SPORT "MARIO TOSOLINI"	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	31.12.2025	0,00	nessuno	no		
numero intervento CUI	LLpp 002	G98E240015004	2025	Guido Tondolo	sì	no	06	030	127	ITH42	03	infrastrutture sociali - sportive	RIFACIMENTO RECINZIONI E INFRASTRUTTURE DEL COMPLESSO SPORTIVO "ANDREA GIORDANO"	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	31.12.2025	0,00	nessuno	no		
numero intervento CUI	LLpp 003	G98B2300176004	2025	Guido Tondolo	sì	no	06	030	127	ITH42	03	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - risorse idriche e acque reflue	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRALICA DELLE ZONE INTERESSATE DA FREQUENTI ALLAGAMENTI E TRACIMAZIONI	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	31.12.2025	0,00	nessuno	no		
numero intervento CUI	LLpp 004	DA ACQUISIRE	2025	Guido Tondolo	sì	no	06	030	127	ITH42	03	infrastrutture di trasporto - trasporto urbano	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE	2	32.713,14	31.753,14	171.753,14	0,00	236.219,42	0,00	non pertinente	0,00	nessuno	no		
															<b>797.713,14</b>	<b>31.753,14</b>	<b>171.753,14</b>	<b>0,00</b>	<b>1.001.219,42</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>			

Il referente del programma  
(ing. Guido Tondolo)

Note:

- Numero intervento = cf amministrazione+ prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
- Riportare nome e cognome del responsabile **unico del progetto**
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), dell'allegato I.1 al codice
- Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
- Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella D.4

- finanza di progetto
- concessione di costruzione e gestione
- sponsorizzazione
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- altro

Tabella D.5

- modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
- modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
- modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
- modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
- modifica ex articolo 5, comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile unico del progetto	TONDOLO GUIDO			
Codice fiscale del responsabile del progetto	TNDGDU64C15Z133K			
<b>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento</b>				
<b>Tipologia di risorse</b>	<b>primo anno</b>	<b>secondo anno</b>	<b>terzo anno</b>	<b>annualità successive</b>
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	730.536,14	11.247,14	6.753,14	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	36.000,00	32.000,00	32.000,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	150.000,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Dicembre  
2024

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO



INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	AMPLIAMENTO SITO E ATTREZZAGGIO DELLA ECOPIAZZOLA COMUNALE IN VIA DELLA SOIMA	Guido Tondolo	165.000,00	165.000,00	AMB	1	no	non sussistente	1	codice	testo	non attinente
Codice	Ereditato da scheda D	SISTEMAZIONE COPERTURA PALAZZETTO DELLO SPORT "MARIO TOSOLINI"	Guido Tondolo	180.000,00	180.000,00	MIS	1	sì	non sussistente	2			non attinente
Codice	Ereditato da scheda D	RIFACIMENTO RECINZIONI E INFRASTRUTTURE DEL COMPLESSO SPORTIVO "ANDREA GIORDANO"	Guido Tondolo	170.000,00	170.000,00	MIS	1	sì	non sussistente	2			non attinente
Codice	Ereditato da scheda D	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLE ZONE INTERESSATE DA FREQUENTI ALLAGAMENTI E TRACIMAZIONI	Guido Tondolo	250.000,00	250.000,00	AMB	1	sì	non sussistente	2			non attinente
Codice	Ereditato da scheda D	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE	Guido Tondolo	32.713,14	32.713,14	MIS	2	sì	non sussistente	1			non attinente

**Note:**

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programmatoridolog  
(ing. Guido Tondolo)

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento opera incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione opera incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"  
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"  
3. progetto esecutivo

Dicembre  
2024

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO



ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL  
PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	Testo

**NON RICORRE LA FATTISPECIE.**

Il referente del programma  
(ing. Guido TONDOLO)

**Note:**

(1) Breve descrizione dei motivi

Dicembre  
2024

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Stanziameti di bilancio	426.500,00	446.500,00	2.101.500,00	<b>2.974.500,00</b>
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Altro	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>426.500,00</b>	<b>446.500,00</b>	<b>2.101.500,00</b>	<b>2.974.500,00</b>

Il referente del programma  
(ing. Guido Tondolo)

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Dicembre  
2024

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO



ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																					imp	tipologia			
codice	codice	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
	00466980307	2024	2024	-	si	-	si	ITH42	servizi	55524000-9	Rifezione scolastica	1	Nicola Zoffo	36	no	311.500,00	311.500,00	311.500,00	0,00	934.500,00	0,00	-	0000238807	CUC Regionale FVG	no
	00466980307	2025	2025	-	no	-	si	ITH42	servizi	60130000-8	Trasporto scolastico	1	Nicola Zoffo	36	si	115.000,00	135.000,00	135.000,00	0,00	385.000,00	0,00	-	0000238807	CUC Regionale FVG	no
	00466980307	2027	2027	-	no	-	si	ITH42	servizi		Assistenza sociale residenziale	1	Cristina Bertossi	36+12	si	0,00	0,00	1.655.000,00	4.965.000,00	6.620.000,00	0,00	-			no
																426.500,00	446.500,00	2.101.500,00	4.965.000,00	7.939.500,00	0,00				

(11)

Il referente del programma  
(ing. Guido Tondolo)

Note

- Codice CUI = cf a amministrazione + prima a nnuaità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV-45 o 48, S: CPV-48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella H.2

- modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
- modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
- modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
- modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
- modifica ex art. 7, comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto: Nicola Zoffo		codice fiscale: ZFFNC186L30D9621		
Responsabile unico del progetto: Cristina Bertossi		codice fiscale: BRTCST68RG1G284Z		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	prima anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	426.500,00	446.500,00	2.101.500,00	4.965.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

Dicembre  
2024SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMOELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo

**NON RICORRE LA FATTISPECIE.**Il referente del programma  
(ing. Guido Tondolo)**Note**

(1) breve descrizione dei motivi



## **COMUNE DI TRICESIMO**

"Medaglia d'oro al merito civile - Eventi sismici 1976"  
33019 Tricesimo (UD) – Piazza Ellero n.1 P.I. 00466980307

# **ANNO 2025**

# **PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DEGLI IMMOBILI COMUNALI**

## **Premessa**

L'art. 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, procedano al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individuando, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che possano essere suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" da allegare al bilancio di previsione.

Il presente schema di "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" è suddiviso in due sezioni costitutive del Piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", include gli immobili di proprietà comunale oggetto di prevista possibile dismissione dal patrimonio comunale.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", comprende gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale già iscritti al patrimonio disponibile dell'ente e che possono essere oggetto di valorizzazione.

Dal presente "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, parchi e giardini, etc) ed i beni iscritti al patrimonio indisponibile dell'ente che, per loro natura, son destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (sede municipale, scuole di ogni ordine e grado, etc).

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il 2024 del patrimonio immobiliare disponibile costituisce un documento di rilevante importanza per la ricognizione dei beni oggetto di dismissione o valorizzazione per il reperimento di risorse finanziarie utili al finanziamento di opere da realizzare e di interventi sulle infrastrutture e immobili comunali. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Pertanto l'Amministrazione comunale considera prioritario puntare all'alienazione e alla valorizzazione degli immobili già inseriti nei Piani degli anni passati in quanto non ritenuti strategici alle finalità istituzionali.

La scelta di quali immobili inserire nel piano è determinata prioritariamente dall'obiettivo di alienare quegli spazi e quelle strutture che rappresentano solo un costo fisso anche a fronte del loro mancato utilizzo, in particolare i posti auto del secondo piano interrato del parcheggio municipale, di due aree verdi nella località Morena e di un'area edificabile nei pressi di via Redipuglia.

Inoltre, l'individuazione degli immobili ritenuti non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tiene conto anche del grado di vetustà degli stessi da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuali richieste di acquisto già pervenute e ritenute accoglibili e di vendite non completate nell'anno precedente.

La conferma dei valori degli immobili, in alcuni casi già ritoccati al ribasso negli anni precedenti, tiene conto della necessità di mantenerli in linea con l'andamento di mercato immobiliare, influenzato anche dal quadro macroeconomico globale, che ha segnato una sensibile ma continua diminuzione negli ultimi anni anche per una realtà di forte attrattività come Tricesimo.

È il caso di fondi agricoli e boschivi inedificabili o gravati da vincoli e tutele di tipo idrogeologico e urbanistico che il Comune non ha motivo di mantenere nelle proprietà disponibili, al pari di diversi piccoli appezzamenti e ritagli di terreno che risultano poco funzionali e di difficile alienazione.

In merito ai parcheggi coperti del parcheggio comunale, che risultano avere una buona attrattività, si sta procedendo con le alienazioni visto che l'intenzione dell'Amministrazione è di completarne la cessione per dar corso alla costituzione del condominio e al conseguente riparto delle spese di gestione e manutenzione che da 10 anni gravano esclusivamente sul Comune.

Il Responsabile del Servizio Patrimonio  
Dott. Nicola Zoffo

PIANO DELLE ALIENAZIONI ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE						
VOCE INVENTARIO	DESCRIZIONE	TITOLO DI PROPRIETA'	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	VALORIZZAZIONE PER ALIENAZIONE
388	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA SS. VITO E MODESTO	F. 1 MAPP. 199	260 MQ	€ 728,00
24	FONDO QUALITA' VIGNETO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA DRIULINI	F. 1 MAPP. 310	90 MQ	€ 315,00
25	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA DRIULINI	F. 1 MAPP. 313	170 MQ	€ 476,00
384	FONDO QUALITA' BOSCO	PROPRIETA'	ARA GRANDE - VIA TAGLIAMENTO	F.4 MAPP. 5	150 MQ	€ 90,00
385	FONDO QUALITA' BOSCO	PROPRIETA'	ARA GRANDE - VIA TAGLIAMENTO	F. 4 MAPP. 6	210 MQ	€ 126,00
655	FONDO QUALITA' BOSCO CEDUO	PROPRIETA'	ARA PICCOLA - STRADA VICINALE DEI COLAÙS	F. 5 MAPP. 308	3200 MQ	€ 2.720,00
31	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP 202	4770 MQ	€ 5.962,50
32	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP.203	640 MQ	€ 800,00
33	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP. 204	5600 MQ	€ 14.000,00
34	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP. 247	940 MQ	€ 1.175,00
39	FONDO QUALITA' SEMINATIVO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - VIA JULIA	F.7 MAPP.506	220 MQ	€ 3.300,00
47	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	ARA GRANDE - VIA FELLA SUD	F. 10 MAPP. 18	1090 MQ	€ 3.052,00
27	FONDO ENTE URBANO D'ACCERTARE	PROPRIETA'	BRAIDAMATTA - EX TIRASSEGNO	F. 3 MAPP. 550	1530 MQ.	€ 13.770,00
390	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA MONTE CANIN	F. 1 MAPP. 290	110 MQ.	€ 137,50
122	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	LAIPACCO - VIA SAN GIUSEPPE	F. 15 MAPP. 723	1905 MQ	€ 5.334,00
	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CASSACCO	F.10 MAPP. 570	40 MQ	€ 48,00
	FONDO QUALITA' SEMINATIVO	PROPRIETA'	CASSACCO	F.10 MAPP. 122	7.810 MQ	€ 9.372,00
	FONDO QUALITA' SEMINATIVO	PROPRIETA'	CASSACCO	F.10 MAPP. 395	4.400 MQ	€ 5.280,00
	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	FRAELACCO	F. 1 MAPP. 49	1.020 MQ	€ 1.224,00
	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	FRAELACCO	F. 1 MAPP. 55	890 MQ	€ 1.068,00
	FONDO QUALITA' RELITTO STRADALE	PROPRIETA'	FELETTANO	F. 10 MAPP. 565	570 MQ	€ 2.052,00
	STRADA VICINALE LATERALE VIA POZZUOLO	PROPRIETA'	LEONACCO	F.16 INTERCLUSA TRA MAPP. 57,168 ,229	1200 MQ DA FRAZ.	€ 2.880,00
22-4	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 6 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-6	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 8 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-7	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 9 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-8	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 10 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-10	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 12 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-11	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 13 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-12	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 14 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-13	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 15 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-14	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 16 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-15	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 17 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-16	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 19 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-17	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 20 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-19	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 23 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-20	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 24 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-22	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 26 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-23	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 27 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-24	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 28 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-25	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 29 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-26	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 33 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-27	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 43 (C6)	18 MQ	€ 9.600,00
	AREA IN LOCALITA' MORENA	PROPRIETA'	VIA TIEPOLO	F. 15 MAPP. 449	MQ. 2850	€ 17.100,00
	AREA IN LOCALITA' MORENA	PROPRIETA'	LATERALE DI VIA MICHELANGELO	F. 15 MAPP. 609	MQ. 2833	€ 17.000,00
	AREA IN LOCALITA' LAIPACCO	PROPRIETA'	VIA REDIPUGLIA	F. 15 MAPP. 1043	MQ. 2340 da frazionare in due lotti	€ 170.820,00
	AREA IN PIAZZA VERDI	PROPRIETA'	VIA UGO FOSCOLO	F. 11 MAPP. 1938	MQ 135	€ 19.000,00
	AREA IN PIAZZA VERDI	PROPRIETA'	VIA UGO FOSCOLO	F. 11 MAPP. 1940	MQ 26	€ 5.000,00
	COMPLESSO VILLA CICERI	DIRITTO DI TRANSITO	VIA KENNEDY	F. 11 MAPP. 1561	-	€ 5.300,00
	AREA URBANA	PROPRIETA'	VIA ROMA	F.11 MAPP. 1932 – 1818	10 MQ + 10 MQ	Premuta porzione F.11 mappale 608
22-27	FONDO QUALITA' SEMINATIVO / SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	VIA REDIPUGLIA	F.15 MAPP. 1045 –1047	MQ 130	Premuta F.15 mappali

						1049 - 1051 - 1053
	PATRIMONIO IMM. - TRASFORMAZIONE DIRITTO DI PROPRIETA' IN PIENA PROPRIETA' - ALLOGGI CEDRO ROSSO	DIRITTO DI PROPRIETA'	VIA DEI COLLI	F. 12 - MAPPALI DIVERSI	-----	Importi determinati dalla DCC 37/1997 da rivalutare
						<b>€ 484.930,00</b>

<b>PIANO DELLE VALORIZZAZIONI</b>						
<b>ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE</b>						
<b>VOCE INVENTARIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>IDENTIFICAZIONE CATASTALE</b>	<b>CONSISTENZA</b>	<b>VALORE DELLA VALORIZZAZIONE</b>	<b>CONTRATTO</b>
	LOCALI IN USO AL BAR AL GLICINE	Piazza Ellero	F.7 MAPP. 230 SUB 1	125,80 MQ	€ 20.964,00/anno	Contratto di locazione
	LOCALI VILLA VEROI	Via Santi Vito e Modesto	F.2 MAPP. 1	MC. 2600 SCOPERTO MQ.8000	€ 31.050,00/anno	Contratto di locazione
	IMMOBILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI CON ANNESSI ALLOGGI	Via Volontari della Libertà	F. 15 MAPP. 681		€ 21.511,70/anno	Contratto di locazione
	SPAZI AD USO NON ABITATIVO SITO 20F01819 E SITO 2RM00647	Via San Francesco	F. 6 MAPP. 545		€ 1.600,00/anno	Contratto di locazione
	PORZIONE AREA CONTRADDISTINTA DAGLI ESTREMI CATASTALI F. 6 PART. 545 SUB. 1	Via San Francesco	F. 6 MAPP. 545		€ 10.370,00/anno	Contratto di locazione
	PORZIONE DELL'AREA CONTRADDISTINTA DAGLI ESTREMI CATASTALI F. 1 PART. 535	Fraelacco - Via Monte Nero	F. 1 MAPP. 535		€ 7.500,00/anno	Contratto di locazione
	AREA CONTRADDISTINTA DAGLI ESTREMI CATASTALI F. 13 PART. 486	Felettano - Via Castel Pagano 7	F. 13 MAPP. 486		€ 7.500,00/anno	Contratto di locazione
	IMMOBILE AD USO RESIDENZIALE	Via Aquileia 7/1	FG. 12 MAPP. 269		Da definire	Contratto di locazione



## COMUNE DI TRICESIMO

" Medaglia d'oro al merito civile - Eventi sismici 1976"

33019 Tricesimo (UD) – Piazza Ellero n.1  
P.I. 00466980307  
Tel. 0432/855411 – Fax 0432/880542

Tricesimo, 09 dicembre 2024

### VERIFICA QUANTITA' AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE – LEGGE 18/04/1962 N. 167, 22/10/1971 N. 865, 05/08/1978 N. 457 e s.m.i., cedibili nell' anno 2025.

#### RELAZIONE

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### PREMESSO:

-che con l'art. 16 del D.L. 22/12/1981 n. 786, convertito il legge 26/02/1982 n. 51, venne stabilito che i Comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolari annotazioni, gli stanziamenti in bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive. Il piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle Amministrazioni comunali;

-che l'art. 172 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 267/2000 stabilisce che al bilancio di previsione deve essere allegata anche la deliberazione con la quale i comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18/04/1962, n. 167, 22/10/1971 n. 865 e 05/08/1978 n. 457 – che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

CIO' PREMESSO lo scrivente Responsabile Servizio Area Tecnica del Comune di Tricesimo, dopo verifica documentale, dichiara che l'Amministrazione comunale dispone di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie cedibili nel corso del 2025, ed in particolare trattasi dei seguenti fondi, già indicato nel piano delle alienazioni anno 2025

A) AREA URBANA IN PROPRIETÀ DEL COMUNE DI TRICESIMO, SITO A LAIPACCO - VIA REDIPUGLIA, CATASTALMENTE CENSITO AL **F. 15 MAPP. 1043**, CONSISTENZA PARI A 2340 MQ., VALORE A BASE D'ASTA DI € 170.820,00.- ;

B) AREA URBANA IN PROPRIETÀ DEL COMUNE DI TRICESIMO, SITO NEL CAPOLUOGO - VIA FOSCOLO, CATASTALMENTE CENSITO AL **F. 11 MAPP. 1938**, CONSISTENZA PARI A 135 MQ, VALORE A BASE D'ASTA DI € 19.000,00.-;

C) AREA URBANA IN PROPRIETÀ DEL COMUNE DI TRICESIMO, SITO NEL CAPOLUOGO - VIA FOSCOLO, CATASTALMENTE CENSITO AL **F. 11 MAPP. 1940**, CONSISTENZA PARI A 26 MQ, VALORE A BASE D'ASTA DI € 5.000,00.-



TONDOLO  
GUIDO  
09.12.2024  
16:44:49  
GMT+02:00

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Ing. Guido Tondolo

